

Avvertenza

Sul sito web della Corso di laurea (<http://egart.unive.it>) è presente una copia della Guida, di cui è possibile sia la consultazione che il download. Rispetto al testo cartaceo, quello online è sempre aggiornato, perché tiene conto delle variazioni che possono intervenire anche in corso d'anno. Si segnala in particolare che i programmi non pervenuti in tempo utile per essere stampati sulla Guida cartacea sono invece regolarmente inseriti nella Guida online. Tutte le novità e modifiche saranno opportunamente segnalate sul sito.

Redazione ed impaginazione elettronica a cura di Rosa Preite e Laboratorio di informatica e umanistica.

Le informazioni relative ai corsi attivati durante l'anno accademico 2004-2005 sono state fornite dai rispettivi docenti, alla cui responsabilità risalgono.

indice

Struttura di corsi		7
Collegi didattici		8
Calendario accademico		8
Laurea triennale interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 13)		9
Programmazione didattica ripartizione corsi per semestre e periodi		17
Insegnamenti Laurea triennale		20
Analisi dei mercati artistici	Vecco-Funari	21
Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	Tedeschi Turco	22
Aree protette e museologia naturalistica	Rallo	23
Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali	Bernardi	24
Cultura artistica del medioevo	Canuti	24
Economia della musica	Bryant-Cappelletto	25
Economia dell'arte e della cultura 1	Cecchini-Bolchini	26
Economia dell'arte e della cultura 2	Onofri-Mossetto	27
Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali	De Benetti	29
Elementi di etologia	Malavasi	30
Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte)	tace	30
Esegesi degli spazi adibiti al consumo delle opere artistiche	Gostoli	31
Governance e management dell'azienda di spettacolo	Brunetti-Ferrarese	31
Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit	Bernardi	32
Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione)	Scarsella	33
L'industria dello spettacolo	Cirella	34
Lineamenti di letteratura dell'età umanistica	Caracciolo	35
Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	Migliorini	36
Lineamenti di storia delle teorie estetiche	Checchin	36
Lingua inglese	Ludbrook	37
Marketing delle produzioni culturali	Bonel	37

Materiali e tecniche artistiche dei manufatti dal Medioevo all' età moderna	Trovabene	38
Metodi per le decisioni finanziarie	Bortot	39
Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici	Bortot-Funari	39
Metodologia della ricerca archeologica	Gelichi-Librenti	41
Museologia scientifico-naturalistica	tace	42
Organizzazione delle produzioni culturali	Bonel-Curtolo	42
Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta	Di Capua	43
Produzione e gestione delle attività culturali	Moretti	44
Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali	Morelli	45
Storia dell'arte contemporanea	Marangon	45
Storia delle comunicazioni di massa	tace	46
Storia delle tradizioni popolari	Sordi	46
Storia dell'evoluzione delle culture	Ciminelli	47
Storia dell'industria dell'intrattenimento	Malaguti	48
Teoria e storia della produzione e della committenza artistica	Gentili-Ventura Mancini-Tagliaferro	49
Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici	Fontana-Zucchetta Nardi	51
Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale	Dreon	53
Laurea specialistica interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 83/s)		57
Insegnamenti Laurea specialistica		61
Architettura degli interni e allestimento	Maran	63
Architettura degli interni principi e tecniche per l'allestimento degli oggetti	Gostoli	64
Creazione, ricezione e consumo - elementi di storia economica della musica	Cappelletto	65
Diritto europeo ed internazionale dei beni culturali	Zagato	66
Economia dell'arte e della cultura – corso avanzato	Mossetto-Onofri	67
Estetica	Goldoni	68

Finanza e fiscalità dei beni culturali	Mossetto	69
Il project management degli eventi culturali	Acerboni	70
Legislazione dei beni culturali e ambientali	Vigneri	70
Management strategico delle organizzazioni culturali	Rispoli	71
Metodi matematici per l'economia dell'arte	Ellero	72
Museologia e critica artistica e del restauro	De Vincenti	73
Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni	Bernardi	73
Sociologia della comunicazione	tace	74
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Bernardi	75
Storia dei mercati dei beni artistici e culturali	Bolchini	75
Storia dell'arte contemporanea	Marangon	76
Storia dell'industria della comunicazione di massa	Bolchini	76
Strutture e paesaggi urbani	Lando	77
Informazioni e servizi		79

STRUTTURA DEI CORSI

I corsi di laurea in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali hanno sede istituzionale presso la Facoltà di Lettere e filosofia, San Sebastiano, Dorsoduro 1686.

Le sedi didattiche sono in: San Sebastiano - Dorsoduro 1686, San Giobbe - Cannaregio 873.

Referenti

area umanistica

Augusto Gentili

Daniele Goldoni

goldoni@unive.it

area economica

Bruno Bernardi

Stefania Funari

Maurizio Rispoli

brubern@unive.it

funari@unive.it

mrисpoli@unive.it

Segreteria

Rosa Preite

preite@unive.it

San Sebastiano, Dorsoduro 1686

☎ 041.234.73.11 - 041.234.73.19, fax 041.234.73.50

orario di ricevimento

martedì dalle 15.00 alle 17.00, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

sito web: <http://egart.unive.it/>

COLLEGI DIDATTICI

Visto il carattere di interfacoltà dei Corsi di Laurea triennale e specialistico, i Collegi didattici sono composti dai docenti dell'Ateneo rappresentativi delle aree disciplinari interessate.

In considerazione delle sue particolari funzioni didattiche, di coordinamento di area ed organizzative, i Collegi didattici possono essere integrati anche da uno o più docenti dei Corsi di laurea appartenenti ad altro Ateneo.

Limitatamente ad adempimenti che richiedano la presenza di specifiche competenze disciplinari, ove queste non siano adeguatamente rappresentate, i Collegi didattici possono essere integrati con uno o più docenti delle aree disciplinari in questione.

Composizione dei Collegi didattici

Augusto Gentili	
Giuseppe Barbieri	figaro@unive.it
Bruno Bernardi	brubern@unive.it
Stefania Funari	funari@unive.it
Daniele Goldoni (presidente cdl triennale)	goldoni@unive.it
Gianfranco Mossetto	mossetto@unive.it
Maurizio Rispoli (presidente cdl specialistica)	mrисpoli@unive.it
Andrea Moretti (esterno)	amoretti@unive.it

CALENDARIO ACCADEMICO

inizio e termine dei corsi: 20 settembre 2004 - 21 maggio 2005

I semestre	I periodo	20 settembre 2004 - 23 ottobre 2004
	esami	25 ottobre - 13 novembre 2004
II periodo	15 novembre 2004 - 18 dicembre 2004	
	esami	7 gennaio - 12 febbraio 2005

sospensione attività didattica: dal 20 dicembre 2004 al 12 febbraio 2005

II semestre	I periodo	14 febbraio 2005 - 19 marzo 2005
	esami	21 marzo - 16 aprile 2005
II periodo	18 aprile 2005 - 21 maggio 2005	
	esami	23 maggio - 23 luglio 2005
	esami	24 agosto - 17 settembre 2005

inizio corsi a.a. 2005/2006: 19 settembre 2005

LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

classe 13 – SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Le istituzioni che operano nell'ambito dell'arte e della cultura sono organizzazioni complesse che godono di attenzione e di attese crescenti da parte del pubblico e di molti operatori. Una maggiore presenza delle produzioni artistiche e culturali nell'esperienza quotidiana della società attuale e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati richiedono che le tradizionali competenze, che hanno finora guidato musei, teatri, gallerie ecc., siano affiancate da nuove professionalità di carattere economico e gestionale.

A partire da queste considerazioni, le Facoltà di Lettere e filosofia e di Economia collaborano alla progettazione e alla gestione di un corso di laurea *interfacoltà* triennale e di un biennio specialistico (attivato dall'anno accademico 2002-2003 nella classe 83 delle lauree specialistiche in Scienze economiche per l'ambiente e la cultura), che rispondono alle esigenze di sviluppo della dimensione artistica e culturale nella realtà contemporanea. Tale collaborazione si avvia ormai al sesto anno, e il percorso tracciato andrà sempre più caratterizzandosi nella formazione di tali nuove figure professionali.

Il corso di laurea è sostenuto anche dalla Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte.

I laureati in Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali possono operare tanto nell'*area pubblica* (musei civici, teatri comunali, altri servizi culturali e del tempo libero, presso comuni, province, regioni, ecc.) quanto in *imprese di cultura* (ad esempio di produzione e distribuzione televisiva, cinematografica, multimediale, in case d'aste, gallerie private, ecc.) o in *fondazioni e associazioni non profit* (ad esempio di carattere musicale, culturale, museale, assistenziale, etc.). Il profilo professionale che si intende formare è quello di una figura in grado di *organizzare e gestire produzioni ed eventi culturali*, con conoscenze storico-artistiche tali da permettere un significativo apporto già in fase di progettazione.

Il percorso formativo integra perciò la conoscenza di base dei principali temi dei beni culturali, delle arti figurative, dell'architettura e delle *performing arts*, con l'acquisizione dei principi economici, finanziari, strategici, organizzativi, gestionali e giuridici relativi alla gestione di quei settori. In particolare, si approfondiscono argomenti di *marketing* e comunicazione, di gestione dei diritti d'autore, di finanza dei mercati artistici, di fiscalità, di articolazione e regolamentazione dei mercati dell'arte nazionali ed esteri, con riferimento alle disposizioni legislative della comunità europea.

Gli studenti saranno tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Nella formazione degli studenti del Corso in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali assume grande importanza il confronto diretto con le realtà dei diversi soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore. A tal fine, il Corso di laurea presta particolare attenzione a ricercare ed attivare convenzioni di collaborazione con enti esterni alla realtà accademica, per integrare l'attività formativa universitaria con periodi di tirocinio coerenti con lo sviluppo, anche personalizzato, del *curriculum* formativo di ciascuno studente.

Modalità di accesso

Il Corso di laurea è a numero programmato e si rivolge agli studenti che sono interessati agli aspetti economici e gestionali delle produzioni e delle attività culturali. Pertanto è opportuno che gli studenti dimostrino un livello minimo di conoscenze in ambito artistico, economico, gestionale e quantitativo.

La verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione al Corso di laurea è attuata mediante un test di accesso.

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria. Le assenze non devono superare il 30% delle ore di lezione.

Piano di studi e articolazione di moduli e crediti formativi

Ogni insegnamento è strutturato in uno o due moduli; ogni modulo equivale a 30 ore di lezione ed ha un determinato valore in Crediti Formativi Universitari (CFU). Un CFU equivale a 25 ore di lavoro dello studente (comprehensive di ore di lezione e studio individuale). Dal presente anno accademico i moduli valgono tutti 5 CFU, che equivalgono a 125 ore di lavoro (30 ore di lezione più 95 di studio individuale).

Per conseguire la laurea di primo livello lo studente dovrà ottenere, nel corso del triennio, 180 CFU, seguendo le indicazioni espresse nell'ordinamento didattico del Corso.

Lo studente dovrà indicare gli insegnamenti prescelti, rispettando l'obbligo della propedeuticità.

Nella stesura del proprio piano di studi lo studente è tenuto a rispettare per obbligo il numero di CFU attribuiti, nella tabella che segue, ai singoli gruppi di insegnamenti:

attività formative	ambiti dell'attività formativa	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base Tot. 20	discipl. ambiente e natura	ICAR/15	Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	5	5
	letteratura italiana	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10	Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione) oppure un modulo di: Letteratura italiana (Cdl Lettere)	5	5
	discipl. Storiche 10 CFU a scelta tra:	L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica	5	10
		M-STO/05	Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte. – Tace a.a. 2004/2005)	5	
		M-STO/04	Storia delle comunicazioni di massa (tace a.a. 2004/2005) oppure un modulo dal cdl di Storia di:	5	
		M-STO/04 L-ANT/03 L-OR/01 M-STO/01 M-STO/02	Storia contemporanea Storia romana Storia del Vicino Oriente antico Storia medievale Storia moderna		
caratterizzanti Tot 45	legislazione dei beni culturali	IUS/10	Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali (già Legislazione dei beni e delle attività culturali)	5	5
	discipl. geolog. ingegn. e archit.	ICAR/16	Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche	5	5
	beni musicali, cinematografici e teatrali 15 CFU a scelta tra:	L-ART/05	Storia dell'industria dell'intrattenimento	5	15
			Governance e management dell'azienda di spettacolo	5	
			L'industria dello spettacolo	5	
		L-ART/06	Produzione e consumo d'arte cine-video-riprodotta	5	
			Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	5	
		L-ART/07	Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali (TARS)	5	
	Economia della musica		5		
	beni storico-artistici e archeologi 20 CFU a scelta tra:	ICAR/18	Teoria e storia della restituzione e del restauro – I modulo Teoria e storia della restituzione e del restauro – II modulo	5 5	20
		L-ART/01	Materiali e tecn. artistiche dei manufatti dal Medioevo all'età moderna oppure: Elementi di storia dell'arte medievale (un modulo da Cdl Conservazione Beni Culturali)	5	
L-ART/02		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica - I modulo Teoria e storia della produzione e della committenza artistica - II modulo	5 5		
		L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	5	
Affini e	tecnologie dei beni	BIO/05	Aree protette e museologia naturalistica	5	15

integrative Tot 25	culturali 15 CFU a scelta tra:	BIO/08	Storia dell'evoluzione delle culture oppure: Storia delle tradizioni popolari	5	10
		GEO/01	Museologia scientifico-naturalistica (tace a.a. 2004/2005)	5	
			Elementi di etologia	5	
	civiltà antiche e medievali 10 CFU a scelta tra:	L-FIL-LET/08	Lineamenti di letteratura dell'età umanistica	5	
			Cultura artistica del medioevo	5	
		L-FIL-LET/07	Oppure un modulo di: storia bizantina (un modulo CdI in Storia)	5	
Ambito aggregato per crediti di sede Tot 55	economico - aziendale e statistico- matematico 50 CFU	SECS-P/01	Economia dell'arte e della cultura 1 – I modulo	5	50
			Economia dell'arte e della cultura 1 – II modulo	5	
		SECS-P/03	Economia dell'arte e della cultura 2 – I modulo	5	
			Economia dell'arte e della cultura 2 – II modulo	5	
		SECS-P/07	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit	5	
		SECS-P/07	Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali	5	
		SECS-P/08	Marketing delle produzioni culturali (già Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 1)	5	
		SECS-P/08	Organizzazione delle produzioni culturali (già Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 2)	5	
		SECS-P/08	Produzione e gestione delle attività culturali (già Produzione e marketing delle attività culturali)	5	
		SECS-P/01 SECS-S/06	Analisi dei mercati artistici (I e II parte)	5	
	SECS-S/06	Metodi per le decisioni finanziarie (già Metodi per le scienze finanziarie)	5		
	SECS-S/06	Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici – I modulo Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici – II modulo	5		
			5		
Discipl. estetiche 5 CFU	M-FIL/04	Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale	5	5	
		Lineamenti di storia delle teorie estetiche	5		
attività formative a scelta dello studente				10	
prova finale e lingua	Prova finale		10	15	
	Lingua straniera		5		
altre (art. 10, comma 1, lettera f)		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		10	

Il nuovo valore di 5 CFU attribuito ai moduli entra in vigore con il I appello (relativo al primo modulo) dell'anno accademico 2004-2005 (ottobre-novembre 2004).

I piani di studio degli studenti immatricolati in tale anno, compresi coloro che si trasferiscono da altra sede, dovranno essere conformi al nuovo percorso.

Gli studenti iscritti al Corso di laurea prima dell' a. a. 2004-2005 continueranno invece con l'ordinamento in vigore nell' a. a. 2003-2004 (moduli da 4 CFU).

I programmi di insegnamento, di conseguenza, dovranno essere adeguati dal punto di vista della quantità del lavoro individuale in relazione al numero di crediti attribuiti all'insegnamento stesso nel piano di studi dello studente.

I docenti comunicheranno a lezione e nel sito web del Corso di laurea gli adeguamenti del programma che si renderanno necessari al fine di differenziare il valore in crediti del corso.

Lo studente è tenuto a conseguire, inoltre, i CFU previsti per attività di stage e tirocinio, lingua straniera (lingua inglese) e informatica (idoneità), e a realizzare la stesura di un progetto di lavoro finale.

In particolare: i CFU (10) assegnati alle attività formative “a scelta dello studente” possono essere destinati ad attività di stage e tirocini, oppure al riconoscimento di esami sostenuti presso questo o altri Corsi di laurea dell'Ateneo e, in base a specifici accordi, presso altri Atenei.

Alla prova di lingua straniera sono riservati 5 CFU (Lingua inglese, livello A di conoscenza). Tra i 10 CFU assegnati per: [altre (art 10, comma 1, lettera f) “ulteriori conoscenze linguistiche”], 5 CFU possono essere acquisiti per una seconda lingua.

Attività formative diverse da stages e tirocini svolte in forma episodica per le quali non sono previste prove di esame (laboratori e seminari, convegni di studio, manifestazioni culturali e scientifiche, programmi di ricerca, visite a musei, mostre, collezioni, archivi, teatri, partecipazioni a festival, e ad eventi artistico-culturali, etc.), direttamente promosse dai docenti, oppure organizzate nell'ambito di convenzioni, possono essere riconosciute tra i 10 CFU per “altre” attività.

Si potranno realizzare attività di laboratorio, anche in relazione ai corsi di studio e comunque all'interno dell'organizzazione didattica.

Al piano di studi del Corso di Laurea è possibile apportare delle modifiche nel rispetto dei crediti minimi previsti per le singole attività formative.

Corrispondenze tra crediti formativi

Per attività formative svolte dallo studente in altre Facoltà dell'Ateneo o presso istituzioni universitarie nazionali e della Comunità europea, il Corso di laurea si uniforma a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo. Il riconoscimento delle conoscenze linguistiche conseguito attraverso attestati e diplomi non universitari potrà avvenire esclusivamente secondo le disposizioni di legge. Per i casi relativi ad attività formative libere, comprese quelle linguistiche e informatiche, e in generale per i tirocini, ogni attestazione o riconoscimento dovrà essere approvato dal Collegio didattico, dopo una attenta verifica, valutandone l'eventuale riconoscimento in CFU, fino ad un massimo stabilito dall'ordinamento del Corso di laurea.

Al fine di evitare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi, gli studenti iscritti al Corso di laurea impegnati a tempo pieno dovranno acquisire almeno 20 CFU nel corso di ciascun

anno accademico. Tali crediti avranno una validità massima di cinque anni; allo scadere del quinto anno, il Collegio didattico valuterà possibilità di deroga debitamente motivate.

Esami

Le modalità previste per gli accertamenti e gli esami relativi ai singoli insegnamenti e alle altre attività formative saranno indicate dai rispettivi docenti all'inizio di ciascun anno accademico. Le sessioni d'esame e le date della prova d'esame relativa a ciascuna attività formativa prevista dal Corso di laurea sono indicate nel calendario degli esami.

Ad ogni modulo didattico corrisponde una prova d'esame.

Il superamento della prova d'esame relativa al I modulo di un insegnamento, a meno che non sia scritto diversamente sul programma d'esame, è condizione necessaria per sostenere la prova d'esame relativa al II modulo.

Le prove d'esame relative al I modulo di ogni corso si svolgono: a) in un unico appello, di norma in forma scritta, nell'ambito delle due settimane di sospensione delle lezioni che intercorrono fra la fine del I modulo e l'inizio del II; b) in un unico appello, in forma scritta od orale, al termine del II modulo; c) in due appelli, in forma scritta od orale, uno per ciascuna delle due sessioni di recupero, previste nel mese di settembre (per tutti) e a gennaio-febbraio (per i corsi tenutisi nel II semestre dell'a. a. 2003-2004) o a maggio-luglio (per i corsi tenutisi nel I semestre dell'a. a. 2004-2005).

Le prove d'esame relative al II modulo di ogni corso si svolgono: a) in due appelli distinti, in forma scritta od orale, al termine del II modulo; b) in due appelli, in forma scritta od orale, uno per ciascuna delle due sessioni di recupero, previste nel mese di settembre (per tutti) e a gennaio-febbraio (per i corsi tenutisi nel II semestre dell'a. a. 2003-2004) o a maggio-luglio (per i corsi tenutisi nel I semestre dell'a. a. 2004-2005).

Nelle sessioni di recupero, le prove d'esame relative al I e al II modulo di un medesimo insegnamento possono anche svolgersi in un medesimo appello, ma comunque con valutazioni separate, purché naturalmente le modalità di svolgimento dell'esame lo consentano.

Ecco due esempi pratici.

Esempio 1.

<i>Teoria e storia della produzione e committenza artistica</i> Corso articolato in 2 moduli - I semestre				
Esame	dal 25 ottobre al 13 novembre 2004	dal 7 gennaio al 12 febbraio 2005	dal 23 maggio al 23 luglio 2005	dal 24 agosto al 17 settembre 2005
I modulo	1 appello	1 appello	1 appello	1 appello
II modulo	---	2 appelli	1 appello	1 appello

Esempio 2.

<i>Economia dell'arte e della cultura 1</i> Corso articolato in 2 moduli - II semestre				
Esame	dal 21 marzo al 16 aprile 2005	dal 23 maggio al 23 luglio 2005	dal 24 agosto al 17 settembre 2005	da gennaio a febbraio 2006
I modulo	1 appello	1 appello	1 appello	1 appello
II modulo	---	2 appelli	1 appello	1 appello

L'esito dell'esame scritto deve essere verbalizzato entro la sessione d'esame successiva.

Prova finale

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione davanti alla Commissione giudicatrice - ed eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche - di un elaborato scritto, indicativamente della lunghezza di 30-50 cartelle, a conclusione di un *lavoro di progetto* da completare nell'arco di tre mesi dall'approvazione del tema e dall'indicazione di un eventuale referente esterno da parte del Collegio didattico. La natura del *lavoro di progetto* è professionale: lo studente deve dimostrare di saper applicare le abilità e le conoscenze acquisite nel corso degli studi a problemi e ambiti significativi. Il *lavoro di progetto* può essere svolto singolarmente o in gruppo, purché siano identificabili i contributi di ciascun componente il gruppo stesso. Nella progettazione e in tutte le fasi di sviluppo del *lavoro di progetto*, lo studente potrà comunque contare sull'assistenza di uno o più docenti, in relazione alle caratteristiche del lavoro scelto. La valutazione del *lavoro di progetto* da parte della Commissione di laurea (composta da tre a cinque membri) tiene conto del parere espresso dall'eventuale rappresentante dell'ente esterno sulla qualità professionale dell'elaborato finale presentato dallo studente e sul livello di abilità relazionali da questi espresse nel corso della preparazione del lavoro.

La valutazione dell'esame di Laurea si ottiene aggiungendo alla media curricolare del candidato un punteggio compreso tra:

- 1 e 4 punti;
- 0 e -n punti.

Inoltre la Commissione aggiunge:

1 punto per i candidati che abbiano sostenuto esami all'estero nell'ambito di programmi Erasmus;

1 punto per i candidati che abbiano effettuato stages all'estero, riconosciuti e valutati positivamente dai rispettivi Collegi Didattici;

Se il candidato annovera nel suo curriculum almeno 3 lodi, gli viene attribuito 1 punto

Se il candidato si laurea entro i tempi previsti dal regolare percorso di studi ed in presenza di un punteggio compreso tra 1 e 4 punti, si aggiungono i seguenti punteggi

- 4 punti se si laurea nella sessione estiva;
- 3 punti se si laurea nella sessione autunnale;
- 2 punti se si laurea nella sessione straordinaria.

Il conferimento della lode per l'esame di Laurea può essere proposto soltanto dal secondo relatore e presuppone obbligatoriamente un punteggio positivo nella prova finale e deve essere inoltre approvato all'unanimità dai membri della Commissione.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA RIPARTIZIONE CORSI PER SEMESTRE E PERIODI

I anno

I semestre	1° periodo	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici (I)
		Teoria e storia della produzione e committenza artistica (I)
		Lingua inglese
	2° periodo	Marketing produzioni culturali
		Teoria e storia della produzione e committenza artistica (II)
Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione)		
II semestre	3° periodo	Economia dell'arte e della cultura 1 (I)
		Cultura artistica del medioevo
		Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici (I)
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici (II)
		Lineamenti di storia delle teorie estetiche
	4° periodo	Economia dell'arte e della cultura 1 (II)
		Storia dell'industria dell'intrattenimento
		Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici (II)

II anno

I semestre	1° periodo	Aree protette
		Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali
		Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio
	2° periodo	Organizzazione delle produzioni culturali
		Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta
		Metodologia della ricerca archeologica
Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali		
Storia dell'arte contemporanea		
II semestre	3° periodo	Economia dell'arte e della cultura 2 (I)
		Analisi dei mercati artistici
		Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali (TARS)
		Analisi del linguaggio musicale in riproduzione
	4° periodo	Economia dell'arte e della cultura 2 (II)
		Metodi per le decisioni finanziarie
		Storia dei materiali e delle tecniche artistiche dal Medioevo all'età moderna
		Economia della musica
		L'industria dello spettacolo
		Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale

III anno

I semestre	1° periodo	Produzione e gestione delle attività culturali
		Lineamenti di letteratura dell'età umanistica
		Elementi di etologia
		Storia dell'evoluzione delle culture
	2° periodo	Governance e management delle aziende dello spettacolo
		Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche
		Storia delle tradizioni popolari
Il semestre	3° e 4° periodo	Stage e prova finale

Insegnamenti

Avvertenze

1. Ogni modulo equivale a 30 ore di lezione (5 crediti).
In qualche caso sono previste ore aggiuntive, per lo più destinate ad attività di laboratorio, di approfondimento, o di esercitazione.
2. Tutti gli insegnamenti nei quali non è presente la divisione in 2 moduli sono costituiti da 1 solo modulo (5 crediti).
3. In mancanza di indicazioni differenti, il I modulo è da intendersi propedeutico al II modulo.

ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI

SECS-P01 – Economia politica
SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali
5 crediti, 30 ore

Docenti:

Marilena Vecco (I parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze economiche

e-mail: mvecco@unive.it

Stefania Funari (II parte)

docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata

sito web: <http://venus.unive.it/funari>

e-mail: funari@unive.it

Il semestre

MARILENA VECCO. Ha conseguito nel 1998 il diploma di laurea in Lettere moderne con specializzazione in Economia dei beni e delle attività culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino. Dal 1999 è responsabile della Ricerca presso l'International Center for Art Economics dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e professore a contratto per l'insegnamento Economia della cultura presso l'EGeST (Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia).

Il corso si divide in due parti. La prima parte analizza i mercati dei beni artistici mentre, la seconda si propone di approfondire lo studio degli investimenti in arte e dei meccanismi d'asta.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Economia dell'arte e della cultura 1, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I e II modulo.

I parte

Definizioni del bene d'arte

Modelli di allocazione

Tipologie di mercati artistici

Il mercato dell'arte contemporanea (caratteristiche, istituzioni, domanda e offerta, circuiti di legittimazione, inefficienze del mercato)

Il collezionismo

II parte

Introduzione alla teoria delle aste. I principali tipi d'asta. Le strategie degli operatori in asta.

Le aste in internet.

Mercati artistici e investimenti in arte.

Gli indici di prezzo dei dipinti.

Elementi di teoria dei giochi e applicazione ai meccanismi d'asta.

Bibliografia

W. SANTAGATA (a cura di), *Economia dell'arte, istituzioni e mercati dell'arte e delle culture*, UTET, Torino, 1998, cap. 1; W. SANTAGATA, *Simbolo e merce*, Il Mulino, Bologna, 1998, capp. 3 e 4.; G. CANDELA, A. SCORCU, *Economia delle Arti*, Zanichelli, Milano, 2004 (cap. 12 e 13); Letture integrative tratte da G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economics of art auction*, Franco Angeli, 2002.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta.

ANALISI DEL LINGUAGGIO VISUALE IN RIPRODUZIONE

L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione
5 crediti, 30 ore

docente Alessandro Tedeschi Turco
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: a.tedeschiturco@virgilio.it
Il semestre

ALESSANDRO TEDESCHI TURCO è laureato in Storia del Cinema all'Università Ca' Foscari. Ha dedicato i suoi studi al cinema classico, in particolar modo ai rapporti tra narrazione cinematografica e letteraria.

Parole per l'immagine: riproducibilità, intuizione, percezione

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti fondamentali del linguaggio cinematografico a partire dall'analisi delle teorie estetiche classiche e dal commento di alcune delle opere più significative del *canone* cinematografico novecentesco. Particolare attenzione sarà dedicata alla dialettica tra *arte* e *spettacolo*, dalla grande sala alla televisione.

Bibliografia

Indicazioni bibliografiche e filmografiche verranno fornite dal docente durante il corso.

AREE PROTETTE E MUSEOLOGIA NATURALISTICA

BIO/05 – Zoologia
5 crediti, 30 ore

docente Giampaolo Rallo
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: maverto@ve.nettuno.it
I semestre

GIAMPAOLO RALLO, esperto in gestione integrata delle zone umide mediterranee, è consulente presso il Ministero dell'Ambiente-Direzione Aree marine Protette; direttore della Riserva naturale statale "Valle Averte" e del Museo del territorio delle valli. Master di specializzazione in Biologia (Wetlands) alla Kensington University.

Offrire un quadro generale degli aspetti rivolti alle risorse naturali, con particolare riguardo alle opportunità date da aree protette, musei naturalistici e centri connessi; formazione di quadri a supporto di aree protette e delle inerenti attività di individuazione, formazione e gestione

Modulo unico

Aree protette e museologia naturalistica

Ambiente, territorio e aree protette italiane (parchi, riserve, zone umide Ramsar e altre aree protette), convenzioni internazionali e direttive UE, musei, eco-musei e centri visita, beni culturali-ambientali, attività e legislazioni inerenti; piani di gestione, sviluppo eco-sostenibile, progetti comunitari, siti di natura 2000 e politiche per la protezione dell'ambiente. Azioni di tutela, ripristino/restauro e gestione degli habitat. Le professionalità, le opportunità e lo sviluppo offerti nel settore della protezione della natura. Le esperienze nazionali ed euro-mediterranee.

Bibliografia

AA.VV., *Parchi e aree protette in Italia*, Accademia nazionale dei Lincei, Roma, 1985; AA.VV., *Musei etnografici del Veneto*, Ed. Regione del Veneto & Electa, 1998; AA.VV., *Musei mnaturalistici del Veneto*, Ed. Regione del Veneto & Electa, 1999; AA.VV., *Parchi e Riserve del Veneto*, Regione del Veneto, 1990; AA.VV., *Il sistema delle aree protette in "Italia-TCI"*, Milano, 2003; AA.VV., *Guida alle aree marine protette*, TCI, Milano, 2003; FRANCESCHETTI, PULCINI, DIVIACCO, *Alla scoperta del mare protetto: le riserve e i parchi marini italiani*, Muzzio, Padova, 1999; TORTORELLI, *I parchi naturali tra tutela e sviluppo*, Cedam, Padova, 1984; <http://www.scn.minambiente.it>
Altre indicazioni e materiali verranno forniti durante il corso.

CONTABILITÀ DEI COSTI DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/07 – Economia aziendale

5 crediti, 30 ore

docente Bruno Bernardi
 docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale
 e-mail: brubern@unive.it
 I semestre

Dai costi per origine ai costi per destinazione

Obiettivi della determinazione dei costi di produzione nelle organizzazioni culturali

Tipologia dei costi di produzione come modelli di scelta economica

La contabilità a costi pieni e il suo utilizzo

Costi per processo e per commessa

Basi di attribuzione dei costi

Activity based costing

Determinazione e utilizzo dei costi differenziali

La variabilità dei costi

Il Margine di Contribuzione

La valutazione economica delle scelte di outsourcing e di privatizzazione

Bibliografia

R. N. ANTHONY, D. W. YOUNG, *Non profit, il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2002.

CULTURA ARTISTICA DEL MEDIOEVO

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica

5 crediti, 30 ore

docente Gabriele Canuti
 professore a contratto
 area didattico-scientifica di riferimento:
 dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
 e-mail: canuti@imolanet.com
 Il semestre

GABRIELE CANUTI, laureato in Storia Antica ed in Lettere Classiche all'Università di Bologna; dottore di ricerca in Archeologia Tardoantica e Medioevale. Dal 1996 docente a contratto presso l'Università di Bologna e successivamente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Gli interessi di ricerca attuali vertono sul mosaico pavimentale tardoantico a tematica cosmologica, sul ruolo della natura nell'arte paleocristiana e sulle iconografie di tradizione classica negli avori e nei tessuti bizantini.

Presenze bizantine nel Medioevo artistico italiano

Il corso affronterà, all'interno del più vasto ambito di una introduzione alla storia dell'arte medioevale, il tema della presenza bizantina nella cultura artistica italiana, attraverso le principali testimonianze architettoniche, pittoriche, musive e relative alle arti suntuarie.

Bibliografia

P. DE VECCHI, E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano 1991-1992, vol. I (I e II tomo); E. KITZINGER, voce "Bizantina Arte", in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, III, Roma 1992, pp. 517-534; C. BERTELLI, *Dietro la pittura italiana, Bisanzio*, in *La pittura in Italia. Il Duecento e il Trecento*, Milano 1986, tomo II, pp. 541-546.

Lecture consigliate

L. CASTELFRANCHI VEGAS, *L'arte medievale in Italia e nell'Occidente europeo*, Milano 1997; E. CONCINA, *Le arti di Bisanzio*, Milano 2002; *I Bizantini in Italia*, Milano 1982; M. BERNABÒ, *Ossessioni bizantine e cultura artistica in Italia*, Napoli 2003.
Modalità d'esame. Prova scritta.

ECONOMIA DELLA MUSICA

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica

5 crediti, 30 ore

Docenti:

David Bryant (I parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

sito web: <http://www.cini.it>

e-mail: musica@cini.it

Sandro Cappelletto (II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: scvr@inwind.it

Il semestre

DAVID BRYANT, è attivo da anni sul campo della ricerca sulle fonti della storia della musica veneta del Rinascimento. È direttore editoriale della collana (edizione nazionale) delle opere complete di Andrea Gabrieli. Dirige il Cento di ricerca sulle fonti documentarie della vita musicale europea presso la Fondazione Giorgio Cini. Ha avviato gli studi sull'opera comica e sulla farsa in età prerossiniana i cui primi risultati sono stati pubblicati presso l'editore Olschki di Firenze (I vicini di Mozart). Ha pubblicato i manoscritti cinquecenteschi della Cattedrale di Treviso già perduti nel corso del bombardamento del 1944 e ripristinati con tecniche di restauro virtuale.

SANDRO CAPPELLETTO, scrittore e storico della musica. Laureato in filosofia, studia armonia e composizione con il maestro Robert Mann. È giornalista professionista, collabora ai quotidiani *La Stampa* e *Le Monde*. Autore di programmi per Rai-Radio Tre, ha scritto testi per il teatro e per il teatro musicale di numerosi autori contemporanei. Accademico dell'Accademia Filarmonica Romana, è vice-direttore artistico della Scuola di Musica di Fiesole.

Conoscenza del ruolo dell'economia nella formazione dei repertori musicali storici e nella determinazione dei suoni della musica

Delimitare le caratteristiche di un 'oggetto culturale'; confrontare le opinioni e le motivazioni di 'liberisti' e 'statalisti'. Conoscere qualità, incertezze, decisioni finali del

creatore di un'opera quanto mai tormentata nella gestazione. Verificare la risposta della committenza e del pubblico.

I parte

Come si consuma (e perché si produce) la musica nella storia italiana?

Analisi dei sistemi di consumo dei repertori musicali (d'élite e di diffusione più popolare): rilievi su come i sistemi di produzione rispondano alle modalità del consumo; la musica come opera d'arte ma anche come prodotto artigianale che si adegua alla propria funzionalità

Bibliografia

La bibliografia sarà distribuita e discussa durante le lezioni

Modalità d'esame. Si accede all'esame orale tramite redazione di un compito scritto basato sui materiali discussi durante le lezioni

II parte

La 'vera storia' della Terza Sinfonia, detta l'Eroica, di Ludwig van Beethoven

Dedicata a Napoleone, prima che lo stesso Beethoven stracciasse la dedica. Costi, difficoltà, trionfi di un'opera che racconta, anche, i complessi rapporti tra l'artista e il potere politico.

Bibliografia

A. GRISWOLD, *Sociologia della cultura, introduzione, cap. I e II*, Il Mulino; D. CRANE, *La produzione culturale, introduzione e cap. VII*, Il Mulino;

Ascolto critico della Terza Sinfonia.

Modalità d'esame. Una prova scritta - risposta alle domande poste dal docente - precede di qualche giorno il colloquio orale. E' necessario verificare i livelli di padronanza dei due linguaggi, scritto e parlato.

ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 1

SECS-P/01 – Economia politica
10 crediti, 60 ore

Docenti:

Isabella Cecchini (I modulo)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze economiche

e-mail: cisabell@unive.it

Piero Bolchini (II modulo)

docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche

e-mail: bolchini@unive.it

Il semestre

I Modulo

Elementi di macroeconomia e politica economica

Il modulo si propone di delineare uno schema generale di funzionamento del sistema economico, nei suoi aspetti micro e macroeconomici, nonché strutturali, e di collocare all'interno di tale schema i fenomeni della produzione e del consumo dei beni artistici e culturali.

Elementi di macroeconomia

Un'economia e i suoi settori: famiglie, imprese, operatore pubblico, terzo settore; reddito e prodotto; divisione e specializzazione; la contabilità nazionale. - Consumi e investimenti: consumi (propensione ed effetti); investimenti, scorte e ammortamenti; risparmio e investimento (propensione ed effetti); flussi reali e flussi monetari: gli indici dei prezzi; prezzi e salari; inflazione e deflazione. - Le politiche anticicliche e di sviluppo: moltiplicatori ed acceleratori. - Politiche monetarie e debito pubblico: teorie del diritto pubblico; spiazzamento; debito, moneta e prezzi. - Lo sviluppo sbilanciato del settore culturale. - I rapporti internazionali. - Il patrimonio artistico come capitale di un'economia.

II Modulo

Il corso si propone di fornire gli strumenti analitici per interpretare il mercato dei beni artistici e culturali nel quadro della microeconomia. A tal fine saranno esaminati seguenti argomenti: - mercato strategia equilibrio; - le decisioni del consumatore e, in particolare, quelle relative ai consumi di beni artistici; - l'impresa, i meccanismi di mercato ed efficienza, le strategie; - lo spettacolo dal vivo, il patrimonio artistico e le industrie culturali; - istituzioni e mercati; - le politiche culturali.

Sono previste esercitazioni.

Bibliografia

G. ECCHIA, G. COZZI, *Mercati, strategie, istituzioni*, Il Mulino, Bologna; F. BENHAMOU, *Economia della cultura*, Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta.

ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 2

SECS-P/03 – Scienza delle finanze
10 crediti, 60 ore

Docenti:

Laura Onofri (I modulo)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze economiche

e-mail: lonofri@rimini.unibo.it

Gianfranco Mossetto (II modulo)

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: icare@unive.it

Il semestre

LAURA ONOFRI. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino, Master in Scienze economiche presso l'Università Cattolica di Lovanio, assegno di ricerca presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, dottorato in Law and Economics presso l'Università Cattolica di Lovanio.

Elementi di economia pubblica e di politica economica. Giustificazioni teoriche del finanziamento pubblico delle attività artistiche e culturali. Morbo di Baumol.

Analisi dei processi della produzione, distribuzione e consumo dei beni artistici e culturali. Strumenti dell'analisi economica per lo studio dei problemi caratterizzanti l'attività artistica e culturale.

I Modulo

Il Mercato dell'arte e della cultura: analisi degli elementi peculiari caratterizzanti domanda e offerta di beni e servizi artistici e culturali.

I fallimenti del mercato dell'arte e della cultura.

Rimedi: interventi pubblici e privati a favore dell'arte e della cultura.

Bibliografia

G. CANDELA, A. E. SCORCU, *Economia delle Arti*, Zanichelli, 2004. I capitoli scelti del libro vanno integrati con gli appunti e con le dispense distribuite in aula.

II Modulo

La cultura come bene di network

La cultura come flusso o stock di informazioni

La cultura come bene di consumo

La cultura come bene capitale

Le politiche culturali

Bibliografia

F. BENHAMOU, *L'economia della cultura*, Bologna, Il Mulino, 2001; A. DI MAIO, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Napoli, Liguori Editore, 1999; G. MOSSETTO, *Le città d'arte*, Milano, Etas, 1992; G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economia del patrimonio monumentale*, Milano, Angeli, 2001; P. A. SAMUELSON, W. D. NORDHAUS, *Economia*, Bologna, Zanichelli (XVII edizione), 2002.

Propedeuticità. Economia dell'arte e della cultura 1.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit, Organizzazione e gestione marketing 1..

Modalità d'esame. L'esame sarà scritto.

ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

JUS/10 – diritto amministrativo
5 crediti, 30 ore

docente Cristina De Benetti
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche
e-mail: cdebenet@unive.it
I semestre

L'insegnamento intende fornire, innanzitutto, un inquadramento di quegli istituti generali del diritto pubblico ed amministrativo che sono strumenti necessari per una specifica tutela, valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Il corso, poi, fornisce una analisi dei tratti caratteristici della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni e delle attività culturali.

Contenuto del corso

L'ordinamento giuridico ed il diritto pubblico. Lo Stato come comunità politica
La Costituzione della Repubblica italiana
Le autonomie territoriali e gli organi costituzionali nel disegno costituzionale
La Pubblica Amministrazione. Profili organizzativi.
L'azione della P. A. Funzione e procedimento amministrativo Le forme di tutela
La nozione di "bene culturale". La valenza dell'"interesse" nazionale e locale.
La tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni e delle attività culturali alla luce della riforma costituzionale.
Le competenze legislative ed amministrative in materia tra Stato, Regioni ed enti locali.

Bibliografia

A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2002.
A. CROSETTI, *La tutela ambientale dei beni culturali*, Cedam, Padova, 2001.
Testi normativi: La Costituzione della Repubblica italiana, Il decreto legislativo n.41 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta su alcune domande a tema. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ELEMENTI DI ETOLOGIA

GEO/01 – Paleontologia e paleografia
5 crediti, 30 ore

docente Stefano Malvasi
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Scienze ambientali
sito web: <http://helios.unive.it/~swe/>
e-mail: mala@unive.it
I semestre

STEFANO MALVASI. Laurea in Scienze Biologiche. Dottorato di Ricerca in Scienze Ambientali. Attualmente usufruisce di assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Ambientali Università Ca' Foscari di Venezia, dove collabora con il prof. Danilo Mainardi e la prof.ssa Patrizia Torricelli nell'ambito di progetti di ricerca bio-ecologici ed eco-etologici. Si occupa di ecologia comportamentale, con particolare riferimento ai Pesci Teleostei.

Questo corso mira a fornire le basi concettuali per la comprensione dell'evoluzione biologica del comportamento, i rapporti fra biologia e cultura e le basi biologiche del comportamento umano in un'ottica comparativa.

Elementi di etologia

Etologia e comportamentismo: la dicotomia tra Innato e Appreso. I moduli fissi di attività e lo studio dell'istinto. Le forme e le modalità di apprendimento. L'apprendimento sociale e le basi biologiche dell'evoluzione culturale. Le capacità cognitive negli animali. La comunicazione animale e le basi del comportamento sociale. Altruismo e teorie sociobiologiche. Etologia umana e le basi biologiche del senso estetico, morale e della consapevolezza. Etologia applicata e conservazione della natura.

Bibliografia

D.MAINARDI, *L'etologia caso per caso*, Perdisa, 2003.

Lecture consigliate

I. EIBEL-EIBESFELDT, *Fondamenti di etologia*, Adelphi; E. O. WILSON, *Sociobiologia: una nuova sintesi*, Zanichelli; D. MAINARDI, *Dizionario di Etologi*, Einaudi.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta, in cui lo studente deve sviluppare sinteticamente tre tematiche del corso. Tale prova, se superata, può essere integrata con una eventuale successiva prova orale.

Saranno organizzati seminari mirati ad approfondire, con l'ausilio anche di sequenze filmate, alcune particolari problematiche etologiche .

ELEMENTI DI STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
(finalizzate alla storia sociale dell'arte)M-STO/05-Storia della scienza e delle tecniche
5 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2004-2005.

ESEGESI DEGLI SPAZI ADIBITI AL CONSUMO DELLE OPERE ARTISTICHE

ICAR/16-Architettura degli interni e allestimento

5 crediti, 30 ore

docente Francesco Gostoli
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzarioli"
e-mail: fgostoli@libero.it
I semestre

FRANCESCO GOSTOLI si è laureato presso la cattedra di Ponti e grandi strutture della facoltà di architettura di Roma, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma ed un corso di specializzazione sul consolidamento delle strutture presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza in Roma. Ha insegnato Composizione architettonica ed urbana presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino. È titolare di uno studio di architettura a Venezia.

Contenuti disciplinari. I luoghi e gli spazi adibiti all'esposizione delle opere artistiche e alla rappresentazione e fruizione degli eventi ad esse legati nella città contemporanea: ubicazione, articolazione, funzioni e servizi necessari. Compatibilità dello spazio espositivo con l'evento programmato. Esposizione permanente o temporanea: caratteristiche delle strutture impiegate. La fruizione dell'esposizione come un'azione individuale o collettiva compresente in uno stesso spazio.

Strumenti di insegnamento. Il corso si struttura come un Laboratorio. Ogni studente è chiamato a partecipare attivamente al lavoro che si svolge. Lezioni tematiche. Lettura critica in aula dei testi consigliati. Comunicazioni e seminari svolti dagli studenti. Relazioni tenute da specialisti di settore.

Bibliografia

B. MUNARI, *Fantasia - invenzione, creatività e immaginazione nelle comunicazioni visive*, Bari, Gius. Laterza & Figli, 2001, XII edizione; E. H. GOMBRICH, *Il senso dell'ordine - studio sulla psicologia dell'arte decorativa*, Torino, Giulio Einaudi editore, 1984; I. CALVINO, *Lezioni Americane - sei proposte per il prossimo millennio*, Milano, Garzanti Editore, 1988.

GOVERNANCE E MANAGEMENT DELL'AZIENDA DI SPETTACOLO

L-ART/05 – Discipline dello spettacolo

5 crediti, 30 ore

Docenti:
Giorgio Brunetti (I parte)
docente fuori ruolo dell'Università Bocconi di Milano
e-mail: giorgio.brunetti@uni-bocconi.it
Pieremilio Ferrarese (II parte)
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: fpier@unive.it
I semestre

GIORGIO BRUNETTI (Venezia 1937) già professore ordinario di Economia aziendale a Ca' Foscari, attualmente è professore ordinario fuori ruolo di Strategia e politica aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1998 al 2000 Vice Presidente della Fondazione Teatro La Fenice. Revisore dei conti della Fondazione Cini. Autore di numerose pubblicazioni in economia aziendale, controllo e finanza. Coordina in Bocconi un gruppo di ricerca sul management nei teatri lirici.

Il corso si propone di illustrare, in chiave economico - aziendale, sia il funzionamento delle istituzioni teatrali sia le caratteristiche dei progetti di messa in scena degli spettacoli. Il contenuto del corso privilegia il teatro musicale sia per i rilevanti problemi gestionali e organizzativi che tale istituzione comporta sia per il rilievo culturale che essa ha nel nostro paese.

I parte

Fondazioni e società di cultura

Governance e Strategia. Si affronteranno le problematiche connesse alla recente trasformazione degli enti lirici in fondazioni private, nonché le alternative strategiche in tema di programmazione dell'offerta artistica.

Bibliografia

G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000; P. L. SICCA, *Organizzare l'arte*, Etas Libri, 2000.

II parte

Elementi di gestione dell'azienda di spettacolo

Controllo e gestione. L'attenzione verrà rivolta ai nuovi modelli di gestione e di controllo che guidano l'attività di messa in scena degli spettacoli. Si esamineranno sia il bilancio di una fondazione lirica sia il sistema di reporting di direzione; verranno inoltre illustrati i criteri che presiedono ai calcoli di convenienza economica nel campo delle rappresentazioni teatrali.

Bibliografia

G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA AZIENDALE PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

SECS-P/07-Economia aziendale
5 crediti, 30 ore

docente Bruno Bernardi
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: brubern@unive.it
I semestre

Principi di economia aziendale

Evoluzione della nozione di bene culturale
 Gli aspetti economici delle attività culturali: nozione di azienda
 La dimensione strategica dell'azienda
 Le aziende che realizzano prodotti culturali: imprese, aziende non profit
 Modelli di rilevazione e valutazione dalle economicità aziendale: il bilancio e la dimensione economica, finanziaria e patrimoniale
 Profili valutativi della performance complessiva della azienda
 Elementi di project management degli eventi culturali

Bibliografia

B. BERNARDI, *Dispensa per il corso di Organizzazione, Gestione e Marketing delle Produzioni Culturali 1, 2001 - Primo modulo*; A. MORETTI, *La produzione museale*, Torino, Giappichelli, 1999; A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Milano, Franco Angeli, 2001

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (dal testo alla rappresentazione)

L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea
 5 crediti, 30 ore

docente Alessandro Scarsella
 professore a contratto
 area didattico-scientifica di riferimento:
 dipartimento di Italianistica e filologia romanza
 e-mail: alescarsella@unive.it
 I semestre

ALESSANDRO SCARSELLA. Attualmente Bibliotecario presso la Marciana di Venezia, ha tenuto corsi presso varie università (Trento, Venezia Ca'Foscari, Ferrara, Feltre Iulm), enti di formazione (Irigem), nonché presso la Regione Veneto e la Provincia di Venezia.

Introduzione alla letteratura italiana contemporanea nel contesto dell'immaginario sociale e in correlazione con le altre arti, con riferimento alle tecniche di analisi del testo, alla teoria della comunicazione e alla storia delle idee, e applicazione alla Grande guerra e agli anni '20

Grande guerra: livelli di cultura e generi della testimonianza

Attraverso l'analisi di rappresentazioni e testi eterogenei, l'esperienza della Prima guerra mondiale sviluppa la crisi della modernità in rinnovamento dei codici della comunicazione

Bibliografia

A. NEIGER (a cura di), *E se non partissi anch'io. Informazione culturale e terza pagina dalla Grande guerra al Fascismo*, Persico, Cremona, 2004; *Il valore letterario (4: Il Novecento)*, Brescia, La Scuola, 1994.

Con le necessarie integrazioni, i testi consigliati sono raccolti nel manuale *Il valore letterario (4: Il Novecento)*, Brescia, La Scuola, 1994. Per il quadro generale della correlazione comparativa letteratura-arti cfr. facoltativamente: *I moderni strumenti di direzione e produzione della letteratura: Giornale e giornalismo – Cinema e letteratura –*

La radiotelevisione, a cura di A. ABRUZZESE, in *Letteratura italiana: Produzione e consumo*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 775-870; *I segni incrociati. Letteratura del '900 e arte figurativa*, a cura di M. CICCUTO, A. ZINGONE, Viareggio-Lucca, Baroni, 1998; A. GUARNIERI CORAZZOL, *Musica e letteratura in Italia tra Ottocento e Novecento*, Firenze, Sansoni, 2000; P. SORGE, *Pubblicità d'autore*, Roma, ERI, 2000; A. MASTROPASQUA, *Per una ricerca sui rapporti tra poesia e arti visive*, in *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo*, Torino, Einaudi, 2000, pp.572-588 e le annate del periodico "Avanguardia: rivista di letteratura contemporanea" (1996-).

Modalità d'esame. orale con pre-esame facoltativo scritto

Saranno organizzati seminari su: editoria e valorizzazione letteraria, scrittura privata – memoria fotografica e dinamiche della comunicazione di massa.

L'INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

5 crediti, 30 ore

docente Pier Giacomo Cirella
 professore a contratto
 area didattico-scientifica di riferimento:
 dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
 sito web: <http://www.arteven.it>
 e-mail: danza@arteven.it
 Il semestre

PIER GIACOMO CIRELLA: architetto e organizzatore di eventi spettacolari, ha curato come scenografo e costumista i Carnevali del Teatro 1986 e 1987 e ha progettato gli "spazi scenici" di Piazza San Marco. Dal 1987 è stato direttore di produzione di "Asolo Musica". Nel 1991 ha collaborato con la Biennale di Venezia - Settore Musica con Sylvano Bussotti. Ha curato, come capo-progetto, nel 1993 i Corsi di Formazione Professionale del Ministero del lavoro e della CEE. Nel 1995 è stato nominato componente del Comitato di gestione del Teatro Comunale di Treviso. Dal maggio 1998 è vicedirettore di Arteven - Circuito Teatrale Regionale del Veneto. Nel febbraio 2004 è stato nominato presidente nazionale ADEP - Associazione Danza Esercizio e Promozione.

Il corso intende affrontare ed analizzare lo spettacolo dal vivo in tutte le sue fasi. In particolare sarà messo in evidenza il momento organizzativo e di preparazione all'evento culturale in genere anche attraverso la visione di spettacoli di prosa e di danza nei teatri del Veneto.

I parte

Spettacolo dal vivo, dal progetto alla realizzazione. Le conoscenze di base per chi opera nel settore. Identificazione degli obiettivi di un progetto artistico culturale. Realizzazione pubblica di un'intuizione artistica. Preparazione e confezione di un progetto artistico e di spettacolo. Modalità, verifica e controllo delle procedure. Sviluppo dell'informazione esterna e studio del target della comunicazione. Industrializzazione dei processi e modalità dell'organizzazione in rete dello spettacolo dal vivo. Legislazione in materia di finanziamento da parte degli Enti locali. I rapporti con la SIAE, leggi e regolamenti. Analisi delle consuetudini teatrali. La contrattualistica e il regolamento Unat-Anet.

II parte

Come organizzare uno spettacolo di prosa e di danza. Formulazione del budget. Legislazione in materia di sicurezza. Richiesta e lettura dei preventivi. Il reperimento degli spazi adeguati. Marketing dello spettacolo di danza e di prosa. Contratti e convenzioni. Promozione, stampa e comunicazione delle compagnie e degli spettacoli. Il coinvolgimento "emotivo" del pubblico". I rapporti con la stampa di settore e le sue problematiche. Utilizzo e necessità degli aggiornamenti.

Bibliografia

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli; M. GALLINA, *Organizzare Teatro*, Franco Angeli; M. NOVA, *L'azienda teatro*, Egea. Altre indicazioni e materiali di studio saranno forniti durante il corso

Lecture consigliate

A.C. LA ROSA, *Il rapporto di lavoro nello spettacolo*, Giuffrè Editore; A.A.V.V., *La legge sulla danza: quale formazione, quale occupazione*, Atti del Convegno nazionale (Rovigo 20/5/2000). Altre indicazioni e materiali di studio saranno forniti durante il corso.

Modalità d'esame. L'esame consiste nella progettazione o analisi di un evento di spettacolo (rassegna di prosa o danza) in tutte le sue fasi organizzative e artistiche da parte di gruppi di lavoro con specifiche mansioni per ogni studente partecipante (max 4). L'esame sarà comunque sostenuto individualmente.

Il corso prevede la verifica presso alcuni teatri del Veneto dell'organizzazione dello spettacolo di danza e di prosa e dei rapporti con le compagnie italiane e straniere. Saranno invitati specialisti del settore (registi, coreografi, giornalisti e critici di spettacolo) per brevi comunicazioni.

LINEAMENTI DI LETTERATURA DELL'ETÀ UMANISTICA

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica

5 crediti, 30 ore

docente Angela Caracciolo
docente di ruolo del dipartimento di Italianistica e filologia romanza
e-mail: caraccio@unive.it
I semestre

Lineamenti di letteratura dell' età umanistica

Società e cultura dell' Umanesimo. I centri dell' elaborazione della cultura; la trasmissione del sapere; filologia e filosofia; dal manoscritto alle edizioni; il corredo iconografico dei libri. Testo letterario e testo iconico.

Bibliografia

E. GARIN, *L'Umanesimo italiano*, Bari, Laterza 1990, i capp. I- IV; A. CARACCILO, *Cultura e civiltà dall'Umanesimo e Rinascimento*, corso in rete o in cd-rom.

Modalità d'esame. Verifica scritta alla fine del modulo.

LINEAMENTI DI STORIA, CULTURA ED ESTETICA DEL TERRITORIO

ICAR/15 Architettura del paesaggio

5 crediti 30 ore

docente Franco Migliorini
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: franco.migliorini@regione.veneto.it
I semestre

FRANCO MIGLIORINI, architetto, esperienza pluridecennale in urbanistica con particolare attenzione alle tematiche legate all'ambiente e al paesaggio. Nella fattispecie, autore di libri, saggi e articoli sul paesaggio, sui parchi e giardini, con particolare riferimento alla esperienza dei diversi paesi europei.

Il corso ha lo scopo di fornire strumenti per distinguere tra i concetti di territorio, paesaggio, ambiente; e tra i diversi significati e indirizzi di ricerca sul tema paesaggio nell'ultimo secolo. Approfondimenti specifici su paesaggio italiano ed europeo e sulla storia del giardino come processo creativo.

15 lezioni tematiche che sviluppano i contenuti del corso

Modalità d'esame. Esami basati sui contenuti delle lezioni, riassunti nelle dispense distribuite e sulla bibliografia essenziale fornita.

LINEAMENTI DI STORIA DELLE TEORIE ESTETICHE

M-FIL/06 Storia della filosofia

5 crediti 30 ore

docente Gianni Checchin
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Filosofia e teoria della scienze"
e-mail: gianni.checchin@libero.it
II semestre

GIANNI CHECCHIN (1952). Laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Venezia. Docente di Filosofia e Storia nei Licei. Gli interessi di ricerca attuali vertono soprattutto sul linguaggio della poesia e sull'estetica delle arti visive.

La prima parte del corso, di carattere introduttivo, tratterà i concetti fondamentali della storia dell'estetica. Verranno analizzati i nuclei intorno ai quali questa disciplina ha acquisito, soprattutto in età moderna, la sua riconoscibilità, evidenziando quei temi che intrecciano la riflessione filosofica alla critica d'arte.

La seconda parte si propone di individuare i percorsi teorici che hanno accompagnato, nella produzione artistica, il sorgere del problema dell'astrazione, in quanto "liberazione" dell'immagine dalla sua dipendenza rappresentativa. Partendo dalla svolta della seconda metà del XIX secolo, in cui si comincia ad avanzare la pretesa di una autonomia del contenuto formale, passando attraverso l'esperienza delle avanguardie storiche, si farà perno

sull'opera e sulle riflessioni dei grandi antesignani (Kandinskij, Mondrian, Duchamp). Si seguiranno quindi gli sviluppi e i mutamenti dell'astrattismo fino all'informale, cercando inoltre di comprendere in che misura ha senso parlare di una contrapposizione al figurativismo. Decisivo diventa il problema della riflessione critica sul rapporto tra immagini e linguaggio verbale, sul peso e la funzione della "letteratura di commento".

Bibliografia

E. FRANZINI, M. MAZZOCUT-MIS, *Estetica*, Mondadori, Milano, 1996; W. WORRINGER, *Astrazione e empatia*, Einaudi, Torino, 1975; A. GEHLEN, *Quadri d'epoca*, Guida, Napoli, 1986; C. BRANDI, *Segno e Immagine*, Aesthetica Edizioni, Palermo, 2001.

Precisazioni sui testi e ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

Approfondimenti

W. HOFMANN, *I fondamenti dell'arte moderna*, Donzelli, Roma, 2003.

LINGUA INGLESE

5 crediti, 30 + 20 ore

docente Geraldine Ludbrook
docente di ruolo del dipartimento di Scienze del linguaggio
e-mail: ludbrook@unive.it
I semestre

Il corso si articola in 2 parti: parte generale (30 ore) e lettorato di Lingua specialistica per l'economia delle arti (20 ore).

L'esame consiste in una prova scritta. Ulteriori informazioni disponibili su <http://lettere.unive.it/lingue/inglese.htm>.

MARKETING DELLE PRODUZIONI CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese
5 crediti, 30 ore

docente Elena Bonel
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: ebonel@unive.it
I semestre

Il corso è volto alla costruzione di competenze organizzative e gestionali mediante le quali inserirsi con consapevolezza nei processi di aziendalizzazione attualmente in corso tra i soggetti pubblici e privati che operano nei mercati culturali contemporanei. Il corso si propone inoltre di illustrare, in una visione integrata, le condizioni ed i problemi che caratterizzano la gestione dei rapporti tra le organizzazioni culturali e la propria domanda nelle forme dei clienti-fruitori finali, dei distributori e dei finanziatori.

Contenuto del Corso

Il concetto di orientamento al mercato e di marketing
Il prodotto culturale come variabile strategica e di marketing
L'analisi della domanda dei prodotti culturali
Il comportamento di consumo dei prodotti culturali
La segmentazione della domanda
Il marketing mix
Il prezzo

Bibliografia

A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999 (1, 2, 3, 4, 5); A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001 (capitoli indicati dal docente all'inizio del corso).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit.

Modalità d'esame. Prova scritta.

MATERIALI E TECNICHE ARTISTICHE DEI MANUFATTI DAL MEDIOEVO ALL' ETÀ MODERNA

Docente Giordana Trovabene

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzario"

e-mail: trovagio@unive.it

Il semestre

Materiali e tecniche artistiche dei manufatti dal Medioevo all'età moderna

Il corso intende proporre lo studio dei principali prodotti artistici in relazione alle tecniche e ai materiali, analizzandone i procedimenti specifici. Verranno prese in considerazione arazzi, avori, bronzistica, ceramica, miniatura, mosaico, oreficeria, pittura, ricami, scultura, stucchi e vetrate.

Bibliografia

E. CASTELNUOVO, G. SERGI (a cura di), *Arti e storia nel medioevo. Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti*, Torino, 2003.

Specifiche letture di approfondimento saranno indicate nel corso delle lezioni in particolare per ciascuna tecnica.

Modalità d'esame. Prova scritta con domande chiuse e aperte.

Si aggiungeranno alle lezioni seminari specifici con specialisti dei vari settori.

METODI PER LE DECISIONI FINANZIARIESECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali
5 crediti, 30 ore

docente Paolo Bortot
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata
e-mail: bortot@unive.it
Il semestre

Il corso affronta i principali argomenti della Matematica finanziaria classica. Si propone di fornire nozioni teoriche che consentono a chi opera in ambito finanziario e aziendale di risolvere i principali problemi di decisione in condizioni di certezza.

Contenuto del corso

Situazioni finanziarie; definizione e rappresentazione. Equivalenza finanziaria.

Valutazione finanziaria di rendite. Ammortamento di prestiti indivisi.

Cenni sulle operazioni finanziarie in condizioni aleatorie.

Supporto alle decisioni finanziarie: scelta di investimenti.

Supporto alle decisioni finanziarie: programmazione finanziaria *over time*.

Bibliografia

A. BASSO, P. PIANCA, *Appunti di Matematica Finanziaria*, Cedam, Padova, 2000 (196 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

F. CACCIAFFESTA, G. GIAPPICHELLI, *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna*, , Torino, 2001, cap. da 1 a 7 (166 pagine).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I e II

Modalità d'esame. L'esame prevede una prova scritta sui principali argomenti trattati nel corso, e una eventuale prova orale.

METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI DEI MERCATI ARTISTICISECS-S/06 –Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali
10 crediti, 60 ore

Docenti:
Paolo Bortot (I modulo)
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata
e-mail: bortot@unive.it
Stefania Funari (II modulo)
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata
sito web: <http://venus.unive.it/~funari/>
e-mail: funari@unive.it
I semestre

I Modulo

Il corso ha carattere formativo e si propone di fornire agli studenti alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti avanzati in materie economiche ed aziendali. Il corso è integrato dagli argomenti trattati nel corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici II.

Elementi di teoria degli insiemi

Equazioni e disequazioni

Introduzione alle funzioni di una variabile, monotonicità

Limiti, continuità di funzioni di una variabile

Alcune applicazioni economiche

Bibliografia

R. MILLER, *Analisi Zero*, McGraw-Hill, 1999; R. MILLER, *Analisi Uno*, McGraw-Hill, 1999;

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. RICCI, *Matematica Generale*, McGraw Hill, 2001; P. MARCELLINI, C. SBORDONE, *Calcolo*, Liguori, 1995, cap. da 1 a 12.

II Modulo

Il corso fornisce alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti in materie economiche ed aziendali. Il corso integra ed estende gli argomenti del corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I.

Algebra lineare (vettori, matrici, sistemi di equazioni lineari)

Studio di funzione (derivata, massimi e minimi relativi, funzioni convesse e concave, studio del grafico di una funzione)

Alcune applicazioni economiche

Elementi di statistica descrittiva

Bibliografia

R. MILLER, *Analisi Uno*, McGraw-Hill, 1999; A. DI CIACCIO, S. BORRA, *Introduzione alla statistica descrittiva*, McGraw-Hill, 1996;

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. RICCI, *Matematica Generale*, McGraw Hill, 2001; P. MARCELLINI, C. SBORDONE, *Calcolo*, Liguori, 1995.

Modalità d'esame. I e II modulo: L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale facoltativa.

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica
5 crediti, 30 ore

Docenti:

Sauro Gelichi (I parte)
docente di ruolo del dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente
sito web: http://lettere2.unive.it/iam_ve/index.html
e-mail: gelichi@unive.it

Mauro Librenti (II parte)
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente
e-mail: mauro.librenti@libero.it

I semestre

MAURO LIBRENTI, si è laureato nel 1985 all'Università di Bologna, nella Facoltà di Lettere e Filosofia (indirizzo storico) con una tesi sulle vie tra Emilia e Toscana in età moderna e contemporanea. È membro della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (S.A.M.I.) dall'anno della sua fondazione, tessera n. 7.

I parte

Archeologia teorica e archeologia dell'architettura.

La prima parte intende affrontare i problemi dell'archeologia teorica ed analizzare i caratteri di un particolare tipo di approccio al costruito. Il problema delle elaborazioni teoriche in campo archeologico verrà affrontato prendendo in considerazione i principali momenti della storia della disciplina fino all'archeologia post-processuale. Successivamente si discuteranno metodi, procedure e finalità dell'uso dell'indagine archeologico-stratigrafica sugli alzati. Infine si farà riferimento ai problemi connessi con la pianificazione della ricerca archeologica, in particolare nei centri urbani.

Bibliografia

E. GIANNICHEDDA, *Archeologia teorica*, Roma, Carocci 2002 (in alternativa C. RENFREW, H. BAHN, *Archeologia. Teorie. Metodi. Pratica*, Bologna Zanichelli 1995, il cap. 1, *I ricercatori: storia dell'archeologia*, pp. 11-34; cap. 12, *"Perchè le cose sono cambiate?" La spiegazione in archeologia*, pp. 413-443); S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia*, Roma, Carocci, 2002 (5 ristampa), soltanto le pp. 89-109; D. MANACORDA, *Cento anni di ricerche archeologiche italiane: il dibattito sul metodo*, "Quaderni di Storia", 16 (1982), pp. 85-119; S. GELICHI, *Città pluristratificate: la conoscenza e la conservazione dei bacini archeologici*, in A. RICCI (a cura di), *Archeologia e urbanistica*, Firenze 2002, pp. 61-76.

II parte

Questa parte intende illustrare le moderne metodologie di indagine sul campo e le tecniche di valorizzazione della cultura materiale.

Formazione del pensiero archeologico e tecniche di indagine.

Il pensiero archeologico nel mondo antico. Il Rinascimento e la riscoperta del mondo classico. L' Illuminismo. Tecniche aggiornate di indagine archeologica. Parchi e valorizzazione del bene archeologico in Italia.

Bibliografia

A. SCHNAPP, *La conquista del passato*, Milano 1994; A. GUIDI, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari 1994; *Musei e Parchi Archeologici*, Atti del IX Ciclo di Lezioni della Certosa di Pontignano, Firenze 1999.

Modalità d'esame. I appello scritto; gli altri appelli orale

Gli studenti potranno usufruire delle strutture del Laboratorio di Informatica applicata all'Archeologia Medievale (IAMVE) e di aereofotointerpretazione; potranno inoltre partecipare a scavi/ricognizioni organizzate dall'Insegnamento durante il periodo estivo.

MUSEOLOGIA SCIENTIFICO-NATURALISTICA

GEO/01- Paleontologia e paleografia
5 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2004-2005.

ORGANIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese
5 crediti, 30 ore

Docenti:

Elena Bonel (I parte)
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: ebonel@unive.it

Angelo Curtolo (II parte)
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: acurtolo@iol.it

I semestre

ANGELO CURTOLO, docente a contratto all'Università Ca' Foscari dal 2000-01 e all'Università IULM di Milano dal 2004-05, ha sviluppato consistenti esperienze professionali nell'industria culturale (discografia e editoria musicale), negli allestimenti museali e nello spettacolo dal vivo (in società di concerto e, ora, come direttore marketing di Teatri SpA, Treviso). Collabora dal 1984 al Sole-24 Ore. Le sue ricerche si sono rivolte all'economia della cultura. Master in Arts Administration a Columbia University (New York).

Il corso tratterà prevalentemente le coordinate concettuali del *management integration* con l'individuazione degli elementi fondanti l'analisi strategica, la gestione della

produzione, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane delle organizzazioni culturali.

I parte

L'organizzazione delle aziende

Principi di micro e macroprogettazione organizzativa

Le principali configurazioni organizzative delle organizzazioni artistico-culturali

La gestione delle risorse umane all'interno delle organizzazioni artistico-culturali

Bibliografia

F. BUTERA, E. DONATI, "Le microstrutture", in G. COSTA, R. D. NACAMULLI (a cura di) *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 2 La progettazione organizzativa, Utet Libreria, Torino, 1997, pp. 662-693; D. FORTI, G. VARCHETTA, "Lo sviluppo organizzativo", in G. COSTA, R. D. NACAMULLI (a cura di) *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 5 Metodi e tecniche di analisi e di intervento, Utet Libreria, Torino, 1999, pp. 111-144; A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999, capitolo 8; A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali, Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001, capitoli

II parte

L'organizzazione per progetti (cenni)

Le reti organizzative

La gestione della collaborazione tra organizzazioni artistico-culturali

Bibliografia

A. MORETTI, "Un'organizzazione museale multiunit: i Musei Civici di Venezia", in L. ZAN (a cura di), *Conservazione e innovazione nei musei italiani. Management e processi di cambiamento*, Etas Libri, Milano, 1999; A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali - Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001 (capitoli indicati dal docente durante il corso); V. PERRONE, "La rete", in G. COSTA, R. D. NACAMULLI (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 2 La progettazione organizzativa, Utet Libreria, Torino, 1997, pp. 607-637.

Altri testi eventualmente indicati dal docente durante il corso.

Lucidi del corso distribuiti dal docente.

Modalità d'esame. Prova scritta.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Organizzazione, Gestione e Marketing delle Produzioni Culturali 1, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit

PRODUZIONE E CONSUMO D'ARTE CINE-VIDEO RIPRODOTTA

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione

5 crediti, 30 ore

docente Gianni Di Capua
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: giannidicapua@libero.it
I semestre

GIANNI DI CAPUA, dopo gli studi musicali e artistici, ha maturato la propria esperienza in Italia e all'estero operando all'inizio della propria attività professionale nell'ambito della messa in scena di testi teatrali e musicali, prevalentemente tratti dal repertorio moderno e contemporaneo. Al 1993 risalgono i primi documentari realizzati su tematiche d'attualità e biografie di compositori contemporanei. Dal 1997, per il canale satellitare RAI SAT, cura la realizzazione di numerosi programmi televisivi incentrati sull'arte e le performing arts, in modo particolare, musica e danza.

Il cortometraggio

L'attività del corso è volta a comprendere, mediante uno specifico programma di visioni ed incontri con professionisti del settore, l'evoluzione della produzione e il consumo dell'arte cine-video riprodotta. Una particolare analisi sarà dedicata alle "performing arts", ossia allo spettacolo dal vivo riprodotto in televisione, ai cortometraggi – anche a soggetto artistico – al mercato, agli aspetti squisitamente di produzione, distribuzione e consumo.

Lo studente conseguirà inoltre una riflessione critica da produrre mediante uno o più elaborati scritti che saranno concordati all'inizio del corso.

PRODUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese
5 crediti, 30 ore

docente Andrea Moretti
docente di ruolo dell'Università di Udine
e-mail: moretti@uniud.it
sito web: <http://www.uniud.it/etc/index.html>
I semestre

Oggetto del corso sono i processi di formulazione delle strategie da parte delle organizzazioni operanti nella produzione di attività culturali. In particolare si fa riferimento ai processi connessi alla realizzazione dei business plan per organizzazioni già; in attività e per quelle in fase di *start-up*.

Obiettivo del corso è quello di sviluppare conoscenze e capacità relative al processo di realizzazione di un business plan nonché orientare allo sviluppo di progetti di start-up da parte dei partecipanti.

Il *metodo didattico* perseguito oltre alle lezioni frontali costituito da attività di tutoring da parte dello staff docente con momenti preordinati e attraverso media comunicativi. Il processo didattico si concretizzerà; nella realizzazione di un business plan da parte di gruppi di partecipanti.

Bibliografia

A. MORETTI, *Dispensa per il corso di Produzione e marketing delle attività culturali*; A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Milano, Franco Angeli, 2001; PAROLINI, *Come costruire un business plan*, Paramond, 1999, Milano.

Ulteriore materiale didattico verrà indicato all'inizio del corso.

STORIA DELLA RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DEGLI EVENTI MUSICALI

L-ART707 – Musicologia e storia della musica
5 crediti, 30 ore

Docente Giovanni Morelli
docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: gmorelli@unive.it
Il semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde a Elementi di storia della musica del corso di laurea triennale in Tecniche artistiche e dello spettacolo.

Obiettivi formativi

Il corso sarà interamente dedicato ad un periodo di Storia della musica, limitato nel tempo, ma di grande rilevanza culturale, precisamente: la musica "americana" (USA) dall'età di Washington a quella di Richard Nixon.

Breve storia della musica americana. Panoramica storica in 35 capitoli, con sedute di ascolto di testimonianze sonore di particolare rarità.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente (triennale) della Facoltà di Lettere e filosofia a. a. 2004-05.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea
5 crediti, 30 ore

Docente Dino Marangon
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
I semestre

DINO MARANGON, dopo la laurea in Filosofia presso l'Università di Venezia ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte Contemporanea. E' Stato incaricato di Pedagogia e tecniche speciali dell'insegnamento presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, di Storia dell'Arte nei Paesi Europei nell'età contemporanea presso l'Università di Udine, di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Venezia e di Teoria e Storia della ricezione artistica e della valorizzazione del patrimonio culturale presso l'EGArt.

I parte

La storia dell'Arte del XIX° e del XX° secolo

Bibliografia

G. C. ARGAN, *L'arte moderna 1770-1970*, Sansoni, Firenze, 1988; ed edizioni seguenti.

Oppure

C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Il Saggiatore, Milano, 1993, vol. IV°.

Oppure

G: DORFLES, A: VETTESE, *Arti visive. Il Novecento*, Atlas, Bergamo, 2000.

II parte

Anni Sessanta e Settanta: le nuove tendenze dell'Arte Contemporanea.

Bibliografia

Al di là della pittura. Arte Povera, Comportamento, Body Art, Concettualismo, a cura di F. RUSSOLI, Fabbri, Milano, 1975; F. MENNA, *La linea analitica dell'Arte Moderna*, Einaudi, Torino, 1980; A. BOATTO, *Pop Art*, Laterza, Bari, 1983; F. POLI, *L'Arte Contemporanea. Minimalismo, Arte Povera, Arte concettuale*, Laterza, Bari, 1995.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni.

Note: Il Docente riceve gli studenti dopo le lezioni.

STORIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

M-STO/04 – Storia contemporanea
5 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2004-2005.

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

BIO/08 – Antropologia
5 crediti, 30 ore

docente Italo Sordi
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Studi storici
e-mail: merlino15@interfree.it
I semestre

ITALO SORDI (Milano 1936), laureato in paletnologia, si occupa di tradizioni popolari italiane ed europee, soprattutto negli aspetti della cultura materiale, delle tecnologie preindustriali, della ritualità e della drammatica folklorica, e della loro documentazione visiva. Su questi argomenti ha condotto ricerche per incarico della Discoteca di Stato, della Soprintendenza ai Beni culturali di Milano e del Servizio cultura del mondo popolare della Regione Lombardia. Ha diretto per la Regione Sardegna i documentari: *Il Carnevale di Ottana e le sue maschere* (1990) e *Il Carnevale di Orotelli* (1994).

Il corso si propone di illustrare gli aspetti ancora vitali della ritualità popolare legata al calendario, in una prospettiva di corretto intervento nella sua gestione e nella sua tutela.

Riti e credenze del ciclo dell'anno

I caratteri che individuano la cultura folklorica: oralità e tradizione. Tempo profano e tempo festivo. Spazi, tempi, attori della festa. La concezione ciclica del tempo. I riti

tradizionali e la loro interpretazione. Le strutture e le dinamiche del calendario festivo fra intervento ecclesiastico e rielaborazione popolare.

Bibliografia

Dispensa: *Nel cerchio del tempo*, a cura di I. SORDI.

Almeno uno dei testi indicati fra le letture di approfondimento:

C. BIANCO, M. DEL NINNO (a cura di), *La Festa: antropologia e semiotica*, Firenze, Guaraldi, 1981; P. BURKE, *Cultura popolare nell'Europa moderna*, Milano, Oscar Mondadori, 1980; C. GALLINI, *Feste lunghe in Sardegna*, Bari, Laterza, 1971; R. MORELLI, C. POPPI, *Santi, spiriti e re*, Trento, Curcu & Genovese, 1998; A. ROSSI, *Le feste dei poveri*, Palermo, Sellerio, 1986; G. L. SECCO, *Mata*, Venezia, Fondazione Cini, 2001; I. SORDI, *Teatro e rito*, Milano, Xenia, 1991; P. TOSCHI, *Origini del teatro italiano*, Torino, Boringhieri, 1976.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova orale.

STORIA DELL'EVOLUZIONE DELLE CULTURE

BIO/08-Antropologia
5 crediti, 30 ore

Docente Maria Luisa Ciminelli
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Studi storici
sito web: <http://www.ethnoanthropologica.org>
e-mail: ciminell@unive.it
I semestre

MARIA LUISA CIMINELLI, dottore di ricerca in Antropologia culturale, etnologia e tradizioni popolari, ha insegnato nelle Università di Roma Tor Vergata, Firenze e Ca' Foscari di Venezia. Dal 1990 svolge attività di ricerca in Africa, in contesto bamanan (Mali).

Acquisizione di concetti e strumenti di analisi antropologica del cambiamento culturale, con particolare riferimento alla globalizzazione; conoscenza delle problematiche inerenti il consumo della cultura materiale esotica e le odierne rivendicazioni relative alle proprietà culturali native

L' "arte primitiva" nell'era della globalizzazione

La prima parte del corso è dedicata ad illustrare, in un'ottica storica e antropologica, l'evoluzione della percezione e del "consumo" occidentale di cultura materiale esotica (dalle *Wunderkammern* all'arte "primitiva", "etnica" e "turistica" di oggi); la seconda parte si propone di indagare alcuni indici e fattori di cambiamento culturale nell'ecumene globale: l'emergenza, nei popoli non-occidentali, di nuove tradizioni artistiche indotte dal contatto con l'Occidente; i concetti di proprietà e patrimonio culturale nel Terzo e nel Quarto Mondo; i crescenti fenomeni di restituzione, rimpatrio e protezione delle proprietà culturali; la creazione di musei indigeni e i connessi *enjeux* politici, economici e identitari.

Bibliografia

U. FABIETTI, "Il traffico delle culture", in U. FABIETTI, R. MALIGHETTI, V. MATERA, *Dal tribale al globale: Introduzione all'antropologia*, Paravia Bruno Mondadori Editori, 2000, Torino-Milano, pp. 165-232; J. CLIFFORD, *I frutti puri impazziscono: Etnografia, letteratura e arte nel secolo XX*, Bollati Boringhieri, Torino, 1999 (cap. 9, "Storie del tribale e del moderno", pp. 221-248, e cap. 10, "Sul collezionare arte e cultura", pp. 249-288); J. CLIFFORD, *Strade. Viaggio e traduzione alla fine del XX secolo*, Bollati Boringhieri, Torino, 1999 (cap. 6, "Paradiso", pp. 185-232, e cap. 7, "Musei come zone di contatto", pp. 233-272); B. SAUNDERS, "Contested Ethnie in two Kwakwaka'waku Museums", in J. MACCLANCY (ed.), *Contesting Art: Art, Politics and Identity in the Modern World*, Oxford, Berg, 1997, pp. 85-130; Dispense (disponibili a fine corso).

Lectures consigliate

S. ERRINGTON, *The Death of Authentic Primitive Art and Other Tales of Progress*, Berkeley, Univ. of California Press, 1998.

C. GEERTZ, *Mondo globale, mondi locali: Cultura e politica alla fine del ventesimo secolo*, Bologna, Il Mulino, 1999; C. KARP, S. D. LAVINE, *Culture in mostra: Poetiche e politiche dell'allestimento museale*, Bologna, Clueb, 1995; C. KARP, C. M. KREAMER, S. D. LAVINE, *Musei e identità. Politica culturale e collettività*, Bologna, Clueb, 1999; G. W. STOCKING JR. (a cura di), *Gli oggetti e gli altri: Saggi sui musei e sulla cultura materiale*, Roma, Einaudi, 2000.

Modalità d'esame. Esame scritto.

Nota Bene. Durante l'intero anno accademico è possibile il ricevimento per e-mail. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per l'assegnazione della bibliografia integrativa.

STORIA DELL'INDUSTRIA DELL'INTRATTENIMENTO

L-ART/05-Discipline dello spettacolo
5 crediti, 30 ore

docente Alfonso Malaguti
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: presidenza@agistriveneto.it
Il semestre

ALFONSO MALAGUTI E' stato: Segretario generale dell'Ente Teatro Comunale di Treviso, membro dei Consigli della Fenice di Venezia, dello Stabile Goldoni di Venezia, e di EurOperaStudio; Presidente dei Teatri di Tradizione, e dell'Orchestra Filarmonia Veneta. E' Presidente dell'AGIS-Triveneto e consulente per la lirica del Centro Culturale S. Chiara di Trento.

I generi dell'intrattenimento. caratteri generali del teatro musicale e di prosa, della danza

Bibliografia

Sarà fornita all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame. Saranno fissate all'inizio del corso, in linea di massima comprenderanno una esercitazione scritta ed un colloquio orale.

TEORIA E STORIA DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMITTEZZA ARTISTICA

L-ART/02 – Storia dell'arte moderna

10 crediti, 60 ore

Docenti:

Augusto Gentili (I modulo, I parte)

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

Leandro Ventura (I modulo, II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: lventura@unive.it

Matteo Mancini (II modulo, I parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: matteo.mancini@patrimonionacional.es

Giorgio Tagliaferro (II modulo, II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: tarkus72@libero.it

I semestre

LEANDRO VENTURA ha svolto la sua attività di ricerca su basi iconologico-contestuali, dedicandosi principalmente alla committenza e al collezionismo dei Gonzaga, e pubblicando studi su Pisanello, Andrea Mantegna, Lorenzo Leonbruno, Isabella d'Este. Attualmente sta lavorando sulla committenza di Vespasiano Gonzaga a Sabbioneta. Ha insegnato storia dell'arte veneta presso l'Università di Roma I "La Sapienza". È membro del com. scientifico dell'Ist. di Studi Rinascimentali di Ferrara e del com. esecutivo del Centro Studi Europa delle Corti. Ha partecipato a convegni in Italia e all'estero ed è collaboratore di periodici quali il "Burlington Magazine", le "Mitteilungen des kunsthistorischen Institutes in Florenz", "Venezia Cinquecento", "Ricerche di storia dell'arte", "Quaderni di Palazzo Te".

MATTEO MANCINI. Storico dell'arte. Laurea in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma (1994). Coordinatore culturale e scientifico del Museo Nazionale del Prado (1999-2002). Attualmente è membro del comitato scientifico presso il Palazzo Reale di Madrid.

GIORGIO TAGLIAFERRO ha concluso il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte presso questo Ateneo con una tesi intitolata Il ciclo pittorico del Maggior Consiglio dopo l'incendio del 1577: indagini e proposte per l'immagine di Stato a Venezia. Si occupa principalmente di problemi relativi alla committenza artistica veneziana e all'iconografia di Stato nel Cinquecento, prediligendo un indirizzo di ricerca iconologico-contestuale. Collabora con il Dizionario Biografico degli Italiani (Treccani) e con l'Allgemeines Künstler-Lexicon (Saur). Attualmente sta conducendo una ricerca sulla bottega di Tiziano promossa dalla Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore.

I modulo, prima parte

La committenza artistica delle confraternite di Venezia fra Quattro e Cinquecento.

Bibliografia

A. GENTILI, *Le storie di Carpaccio. Venezia, i Turchi, gli Ebrei, Venezia*, Marsilio, 1996, 1999²

I modulo, seconda parte

Conoscenza attraverso esempi significativi dei principali meccanismi di funzionamento delle botteghe degli artisti, nonché degli aspetti formativi, contrattuali e di mercato che interessano le strutture legate alla produzione artistica in Italia tra XV e XVIII secolo.

Le botteghe e la produzione artistica in Italia tra XV e XVIII secolo.

La bottega artistica e la sua organizzazione come luogo di formazione dell'artista, di produzione e di commercio di opere d'arte. Esempi significativi prescelti: le botteghe e le corporazioni; le botteghe di Pisanello, di Verrocchio, di Raffaello; vicende contrattuali e di committenza della *Vergine delle rocce* di Leonardo da Vinci; le botteghe e le accademie tra XVI e XVII secolo; le botteghe e i botteggeri alla base del mercato artistico veneziano.

Bibliografia

R. CASSANELLI (a cura di), *La bottega dell'artista tra Medioevo e Rinascimento*, Jaca Book, Milano, 1998; *Officina veneziana. Maestri e botteghe nella Venezia del Settecento*, Skira Editore, Milano, 2002.

II modulo, prima parte

Acquisizione delle conoscenze relative ai processi di creazione e produzione del manufatto artistico e della sua funzione teorica e ideologica nel contesto delle principali corti europee della seconda metà del '600.

Il Barocco come linguaggio cortigiano europeo. Contesti, artisti, committenti e fonti nella seconda metà del '600.

Il sistema cortigiano della seconda metà del Seicento come luogo di definizione sociale degli artisti e delle loro opere attraverso la definizione di un linguaggio estetico e ideologico comune. I casi esemplari di Bernini, Velázquez, Giordano. Il collezionismo e la disputa tra "antichi e moderni". Il regalo cortigiano.

Bibliografia

Velázquez, Bernini e Luca Giordano. Le corti del Barocco. Catalogo della Mostra, Scuderie del Quirinale, febbraio-maggio 2004, Skira Editore, Milano, 2004.

II modulo, seconda parte

Conoscenza dei processi creativi e produttivi dell'arte di Stato a Venezia nella seconda metà del Cinquecento.

Committenza pubblica e mecenatismo patrizio nella Venezia del Cinquecento: il caso di Palazzo Ducale.

Palazzo Ducale come luogo deputato alla definizione dell'immagine pubblica dello Stato veneziano: rapporti tra organi di governo e artisti; meccanismi di controllo della produzione artistica ufficiale; orientamenti culturali della classe dirigente; mecenatismo patrizio al servizio della Repubblica; artisti al servizio del potere.

Bibliografia

Sarà resa disponibile una dispensa contenente il materiale didattico.

Lecture consigliate

W. WOLTERS, *Storia e politica nei dipinti di Palazzo Ducale: aspetti dell'autocelebrazione della Repubblica di Venezia nel Cinquecento*, Venezia, Arsenale, 1987.

TEORIA E STORIA DELLA RESTITUZIONE E DEL RESTAURO DEI BENI ARTISTICI

ICAR/18 – Storia dell'architettura
10 crediti, 60 ore

Docenti:

Vincenzo Fontana (I modulo)

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: fonvi@unive.it

Emanuela Zucchetta (II modulo, I parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: emanuelzuc@libero.it

Alberto Nardi (II modulo, II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: albnardi@tin.it

Il semestre

EMANUELA ZUCCHETTA. Laureata in Lettere a Ca' Foscari e perfezionata in Storia dell'Arte ricopre la carica di funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza per i BAPPSAD di Venezia. Ha progettato e diretto importanti interventi di restauro su beni artistici, i cui risultati sono stati pubblicati su riviste ("Venezia Arti", "Progetto Restauro", ecc) o comunicati in convegni nazionali e internazionali. È docente di Teoria e Storia del Restauro presso l'Università Internazionale dell'Arte di Venezia

ALBERTO NARDI rappresenta la terza generazione di un'autentica famiglia di gioiellieri veneziani. Laureato a Ca' Foscari con una tesi sulla gioielleria di rappresentanza nell'età napoleonica, pubblicata in un libro nel 1993, ha collaborato all'organizzazione di diverse mostre sulla storia del gioiello. Membro del Carat Club della De Beers, gemmologo dell'Istituto Gemmologico Americano compie frequenti viaggi in paesi quali la Colombia, Thailandia, Ceylon per l'approvvigionamento alla fonte di pietre preziose.

I Modulo

Il corso offre una conoscenza del concetto di bene culturale come si è venuto a precisare negli ultimi decenni nonché dei metodi di intervento e di tutela per la sua conservazione. Si affrontano alcuni settori particolarmente significativi attraverso casi particolari studiati nel dettaglio.

Restituzione e restauro dei beni ambientali e architettonici in Europa e in Italia dall'800 a oggi.

Viollet-le-Duc e il restauro stilistico. Francia e Inghilterra due culture a confronto. Monumento architettonico e ambiente urbano in Italia fra 800 e 900 dal restauro alla conservazione. Le soprintendenze. Nascita del concetto di centro storico. Dal monumento al tessuto edilizio antico.

Bibliografia

M. P. SETTE, *Profilo storico* in G. CARBONARA (a cura di) *Trattato di Restauro architettonico*, Utet, Torino, 1996, vol. I, pp. 153-297; V. FONTANA, *Profilo di architettura italiana del Novecento*, Marsilio, Venezia 1999, pp. 13-29, 41-50, 65-72, 90-110, 168-175, 188-200, 240-247, 251-263, 301-320.

Lecture consigliate

P. MARCONI, *Il restauro architettonico in Italia. Mentalità, ideologie, pratiche*, in F. DAL CO (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento*, Electa, Milano 1997, pp. 368-391. Materiale di studio verrà distribuito durante le lezioni

II modulo, I parte

Conoscenza della decorazione a stucco a Venezia nei secoli XVII e XVIII attraverso l'analisi di alcuni cicli significativi in particolare di palazzi veneziani.

Conoscenza delle modalità tecniche di esecuzione, che verranno osservate in cantiere e in laboratorio. Nozioni di degrado, metodi di restauro.

Storia, Tecnica e Conservazione degli stucchi veneziani.

Verranno analizzati i cicli decorativi di palazzo Erizzo, Barbaro, Albrizzi, Casino Venier, Il Ridotto, e altri.

Bibliografia

M. FOGLIATA, M. L. SARTOR, *L'arte dello stucco a Venezia*, Roma 1995. (Per la parte tecnica) Gli articoli relativi ai contributi storici verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Lecture consigliate

A. CONTI, *Restauro*, Milano 1992.

Il corso sarà integrato da visite ad alcuni cicli decorativi a stucco, in palazzi veneziani, ad un cantiere di restauro, e ad un laboratorio specialistico per una prova di esecuzione di questa tecnica artistica.

II modulo, II parte

Manufatti di arte applicata e di oreficeria

Il significato simbolico, religioso, politico, commerciale del gioiello. L'idea è quella che tende a considerare la gioielleria non solo per il suo significato oggettivo, ma anche per il suo legame con la cultura circostante.

Conoscenza delle più diffuse tecniche di lavorazione orafa

Le pietre preziose più utilizzate

Gioiello d'antiquariato

Gioiello e mercato

Bibliografia

A. BLACK, *Storia dei Gioielli*, Novara, Ist. Geografico de Agostini, 1973; P. PAZZI, *Il gioiello nella civiltà veneziana*, Venezia, 1996; H. VEVER, *La Bijouterie française au XIX siècle*, 1-2, Parigi, 1906.

Modalità d'esame. Esame scritto

TEORIA E STORIA DELLA RICEZIONE ARTISTICA E DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

M-FIL/04 – Estetica
5 crediti, 30 ore

docente Roberta Dreon
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze
e-mail: robdre@unive.it
Il semestre

ROBERTA DREON è dottore di ricerca in Filosofia. Si è occupata del pensiero di Heidegger, sul quale ha recentemente pubblicato il volume *Esperienza e tempo*. La condizione temporale tra ermeneutica e ontologia nel pensiero di Martin Heidegger. Attualmente si interessa di tematiche estetiche, in particolare sui versanti dell'ermeneutica, della fenomenologia e del pragmatismo.

Quale esperienza dell'arte?

È ancora attuale e può essere anche ora fertile, produttivo, parlare di *esperienza* e di *esperienza estetica* a proposito dell'arte? O dovremmo piuttosto disfarci di ogni rimando alla centralità dell'esperienza, a ogni aspetto legato ai sensi e a tutto ciò da cui possiamo essere affetti, a favore del richiamo all'interpretazione, alla concettualità, al linguaggio, come categorie di considerazione e di valutazione in particolare delle opere d'arte e dei fenomeni artistici con cui ci troviamo alle prese ormai almeno dagli anni sessanta del secolo scorso (cfr. Kosuth sullo statuto "analitico" dell'arte)? O è forse la possibilità stessa di separare nettamente la percezione estetica della nostra esperienza del mondo più in generale che deve essere posta in questione (cfr. Gadamer sulla "non differenziazione della

percezione estetica”)? Si potrebbe forse dire che il ‘mito dell’occhio innocente’, radicato nella separazione dogmatica tra vedere e conoscere (Gombrich), trova un correlato complementare in quello del pensiero - dell’interpretazione, del linguaggio - desensibilizzato... E quale esperienza della visione è quella che si manifesta nell’arte? Nelle parole di Merleau-Ponty essa è proprio il luogo in cui si rivela inadeguata una concezione dogmatica e riduttiva della visione - sensibile e non - che la caratterizza come inerte, trasparente, non compromessa con ciò che è visto...

Il corso intende toccare queste tematiche attraverso la lettura di autori che ne hanno discusso aspetti rilevanti, provenendo da ambiti culturali e da interessi disciplinari diversi - l’estetica ermeneutica e quella fenomenologica, la teoria dell’arte vicina alla psicologia della forma, la presa di posizione teorico-programmatica dell’arte concettuale -, anche tenendo conto del dibattito epistemologico in corso.

Bibliografia

Si elencano qui alcuni testi di riferimento. La bibliografia dettagliata del corso, prevista per sostenere l’esame (con l’indicazione esplicita dei saggi o delle parti dei volumi da considerare), sarà precisata all’inizio del corso stesso.

H. G. GADAMER, *L’attualità del bello*; H. G. GADAMER, *Verità e metodo*; E. H. GOMBRICH, *A cavallo di un manico di scopa*. Saggi di teoria dell’arte; E. H. GOMBRICH, *Arte e illusione. Studio sulla psicologia della rappresentazione pittorica*; J. KOSUTH, *L’arte dopo la filosofia. Il significato dell’arte concettuale*; M. MERLEAU-PONTY, *L’occhio e lo spirito*; M. MERLEAU-PONTY, *Senso e non senso*

Modalità d’esame. Per il primo appello d’esame è prevista una prova scritta, consistente in un questionario a risposte aperte sui testi indicati nella bibliografia definitiva e sui temi affrontati nel corso. Successivamente le prove saranno orali.

Il corso si terrà nella prima parte del secondo semestre, probabilmente con cadenza bisettimanale.

LAUREA SPECIALISTICA INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

CLASSE 83/s - SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA

Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Obiettivo del Corso di laurea specialistica è il compimento a livello di specializzazione degli obiettivi formativi del triennio, attraverso la formazione di figure professionali che possiedano conoscenze teoriche e tecniche di carattere economico, gestionale, organizzativo a livello approfondito e specialistico, da applicarsi nella produzione culturale.

L'integrazione di differenti tradizioni di ricerca e didattica è alla base dello sviluppo di una capacità critica di progettazione e gestione di beni, attività ed istituzioni culturali.

Nella formazione specialistica, particolare attenzione viene data allo sviluppo di rapporti diretti degli studenti con i diversi attori, privati e pubblici del settore.

Con tali attori si attivano convenzioni di collaborazione, così che gli studenti possano integrare l'attività formativa universitaria con tirocinii qualificati, anche al fine della elaborazione della tesi finale.

Modalità di accesso e di frequenza

Accesso libero. Per iscriversi al corso specialistico è richiesto il titolo di laurea triennale (o quadriennale o il diploma universitario) conseguito con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

La Laurea triennale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali permette l'accesso diretto, senza debiti formativi.

La frequenza ai corsi è libera.

Piano di studi e articolazione dei crediti

Lo studente formulerà il proprio piano di studi nel rispetto dell'obbligo del numero dei CFU attribuiti ai singoli gruppi di insegnamenti, secondo l'ordinamento didattico del Corso di laurea riportato nella seguente tabella:

attività formative	ambiti disciplinari	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base	economico	SECS-P/03	Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato – I modulo	4	8
			Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato – II modulo	4	
	aziendale	SECS-P/08	Management strategico delle organizzazioni culturali	4	8
		SECS-P/07	Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni culturali	4	
giuridico	IUS/10	Legislazione dei beni culturali e ambientali	4	4	
caratterizzanti	discipline economico-aziendali	SECS-P/03	Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali	4	4
		SECS-P/08	Il project management degli eventi culturali	4	4
	discipl. statistico-matematiche	SECS-S/06	Metodi matematici per l'economia dell'arte	4	4
	discipl. dell'ambiente	ICAR/20	Strutture e paesaggi urbani	4	4
	discipl. della cultura	L-ART/07	Creazione, ricezione e consumo – elementi di storia econ. della musica	5	10
		L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	5	
		L-ART/04	Museologia e critica artistica. e del restauro	5	
Affini o integrative	economico e aziendale	SECS-P/12	Storia dei mercati dei beni artistici e culturali	6	6
		IUS/14	Diritto europeo e internazionale dei beni culturali	6	6
	discipl. storiche	M-STO/04	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	4	4
			Sociologia della comunicazione (tace a.a. 2004/2005)	4	
	discipl. storiche	M-STO/04	Storia dell'industria della comunicazione di massa	4	4
caratterizzanti ambito aggregato per crediti di sede	discipl. artistico-culturali	ICAR/16	Architettura degli interni e allestimento	4	4
			Architettura degli interni, principi e tecn. per l'allestimento degli oggetti	4	4
	M-FIL/04	Estetica	4	4	
A scelta				7	
Prova finale				30	
Altre (art. 10, c. 1, let. f)		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5	
TOT.				120	

Sono da considerarsi “altre” attività formative, a parte i tirocini e stage, di cui al punto successivo, tutte quelle attività svolte in forma episodica (laboratori e seminari, convegni di studio, manifestazioni culturali e scientifiche, programmi di ricerca, visite a musei, mostre,

collezioni, archivi, teatri, partecipazioni a festival, e ad eventi artistico-culturali, etc.), direttamente promosse dai docenti, oppure organizzate nell'ambito di convenzioni, per le quali non sono previste prove di esame.

I CFU assegnati alle attività formative "a scelta dello studente" possono essere destinati ad attività di stage e tirocini, oppure al riconoscimento di esami sostenuti presso questo o altri Corsi di laurea dell'Ateneo e, in base a specifici accordi, presso altri Atenei.

Si potranno realizzare attività di laboratorio, anche in relazione ai corsi di studio e comunque all'interno dell'organizzazione didattica.

Al piano di studi del Corso di Laurea è possibile apportare delle modifiche nel rispetto dei crediti minimi previsti per le singole attività formative.

Corrispondenze tra crediti formativi

Per attività formative svolte dallo studente in altre Facoltà dell'Ateneo o presso istituzioni universitarie nazionali e della Comunità europea, il Corso di laurea si uniforma a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo. Il riconoscimento delle conoscenze linguistiche conseguito attraverso attestati e diplomi non universitari potrà avvenire esclusivamente secondo le disposizioni di legge. Per i casi relativi ad attività formative libere, comprese quelle linguistiche e informatiche, e in generale per i tirocini, ogni attestazione o riconoscimento dovrà essere approvato dal Collegio didattico, dopo una attenta verifica, valutandone l'eventuale riconoscimento in CFU, fino ad un massimo stabilito dall'ordinamento del Corso di laurea.

Al fine di evitare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi, gli studenti iscritti al Corso di laurea impegnati a tempo pieno dovranno acquisire almeno 20 CFU nel corso di ciascun anno accademico. Tali crediti avranno una validità massima di tre anni; allo scadere del terzo anno, il Collegio didattico valuterà possibilità di deroga debitamente motivate.

Esami

Le modalità previste per gli accertamenti e gli esami relativi ai singoli insegnamenti e alle altre attività formative saranno indicate dai rispettivi docenti all'inizio di ciascun anno accademico. Le sessioni d'esame e le date della prova d'esame relativa a ciascuna attività formativa prevista dal Corso di laurea sono indicate nel calendario degli esami.

Ad ogni modulo didattico corrisponde una prova d'esame.

Il superamento della prova d'esame relativa al I modulo di un insegnamento, a meno che non sia scritto diversamente sul programma d'esame, è condizione necessaria per sostenere la prova d'esame relativa al II modulo.

L'esito dell'esame scritto deve essere verbalizzato entro la sessione d'esame successiva.

Tesi di laurea

La tesi di laurea specialistica potrà avere carattere di ricerca teorica, di analisi di casi o di sviluppo progettuale.

L'argomento della tesi di laurea va concordato con il docente relatore e la discussione potrà avvenire non prima di nove mesi.

La richiesta e l'assegnazione della tesi possono avere luogo a partire dall'inizio del secondo anno di corso.

Prova finale di laurea specialistica

1. Il conseguimento della laurea richiede la discussione pubblica di una tesi scritta su un argomento scelto dallo studente, d'intesa con il suo relatore. Può essere relatore ogni docente del Corso di Laurea. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. Lo studente che non acquisisce la disponibilità del docente cui si rivolge, può indirizzarsi in prima istanza al Presidente del Collegio didattico competente per il corso in cui egli è iscritto e, in seconda istanza, al Preside. Questi provvedono a individuare un docente relatore per la prova finale dello studente.

2. L'ammissione all'esame di laurea avviene su presentazione di una domanda, firmata dai due Relatori o, in caso di controversia, dal Presidente del Collegio Didattico.

3. L'esame di laurea è sostenuto di fronte ad una commissione composta da almeno 7 docenti.

Il Preside, su proposta del Presidente del Collegio Didattico, può invitare a far parte della commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato dalla tesi.

Valutazione dell'esame di laurea

L'esame di laurea consiste in una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della tesi e della carriera dello studente.

Il voto di laurea si ottiene come somma tra:

- a) la media, espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto sostenuti dopo l'iscrizione alla laurea specialistica;
- b) un voto assegnato alla discussione della tesi di laurea, fino a un massimo di 6 punti con un correlatore, 9 punti con due correlatori;
- c) ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti da Regolamenti didattici di Facoltà.

Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110 la commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità.

Insegnamenti

Avvertenze

1. Ogni modulo equivale a 30 ore di lezione (4 crediti)
2. Tutti gli insegnamenti nei quali non è presente la divisione in 2 moduli sono costituiti da 1 solo modulo (4 crediti).
3. In mancanza di indicazioni differenti, il I modulo è da intendersi propedeutico al II modulo.

La distribuzione degli insegnamenti nei due semestri può subire variazioni. Si prega di consultare il sito web <http://egart.unive.it> per ottenere informazioni aggiornate.

ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO

ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento

4 crediti, 30 ore

docente Dario Maran
 professore a contratto
 area didattico-scientifica di riferimento:
 dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
 e-mail: drmaran@unive.it
 I semestre

DARIO MARAN. Architetto. Svolge attività professionale nei settori del restauro architettonico, della progettazione e dell'allestimento. Dall'a. a. 1999/2000 è titolare dell'insegnamento di Museografia e museotecnica presso il Corso di laurea di Conservazione dei beni culturali ed ha tenuto alcune comunicazioni presso il Master Europeo in Conservazione e gestione dei beni culturali. Ha curato e allestito le mostre *Palladio 1508-1580. Itinerario nella produzione dimenticata dell'architetto veneto*, Padova 1981; *Padova. Il volto della città dalla Pianta del Valle al fotopiano*, Padova 1987; *Giò Ponti designer*, Padova 1988; *Progetti dell'architetto Motterle*, Roma 1988; *Restauro del teatro solis a Montevideo*, Pagiglione Uruguay alla 7ª Biennale di Architettura, Venezia 2000. Dal 1996 al 2000 è stato componente del Comitato Regionale per i Beni Culturali della Regione Veneto. In qualità di esperto è componente del Gruppo di lavoro 2 (strutture del museo – sicurezza del museo presso la Direzione cultura della Regione Veneto).

Il corso intende sviluppare (o suscitare) le capacità di ordinamento e rielaborazione - a fini conoscitivi e, soprattutto, divulgativi - dei materiali documentali inerenti la disciplina degli interni (architettura, allestimento, museografia ma, anche, arredamento, decorazione, scenografia).

La progettazione degli interni come disciplina dell'architettura

Teorie e storia: specificità della disciplina di interni nei caratteri fondativi dell'architettura; evoluzione dei temi e dei principi progettuali nelle diverse epoche e realtà culturali.

Modelli abitativi: storia, processi di trasformazione in relazione all'evoluzione dei sistemi culturali, sociali ed economici, agli apporti dell'innovazione tecnologica, alle questioni formali ed estetiche

Spazio architettonico: composizione, struttura e qualità dello spazio interno - edilizio e urbano – nei suoi

Modi di relazionarsi con il contesto

Bibliografia

L'elenco dei testi verrà presentato all'inizio delle lezioni

Modalità d'esame. presentazione con proiezioni (PPT) della ricerca assegnata

E' previsto lo svolgimento di un laboratorio di allestimento museale, secondo modalità da concordare con il Collegio Didattico

ARCHITETTURA DEGLI INTERNI: PRINCIPI E TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO DEGLI OGGETTI

ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento
4 crediti, 30 ore

docente Francesco Gostoli
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: fgostoli@libero.it
Il semestre

FRANCESCO GOSTOLI si è laureato presso la cattedra di Ponti e Grandi Strutture della Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma; ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma ed un corso di Specializzazione sul consolidamento delle strutture presso la facoltà di Ingegneria di Roma. Ha pubblicato suoi progetti, articoli e saggi nelle Riviste "Spazio e società", "Domus", "Casabella". Ha insegnato Composizione architettonica ed urbana presso la facoltà di Architettura di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino. È titolare di uno studio di architettura a Venezia.

Insegnamento

Lavoro teorico–pratico nel campo dell'esposizione, rappresentazione e esecuzione di "oggetti" che formano un evento culturale. Formulazione di modelli attraverso l'analisi critica di eventi. che è possibile conoscere direttamente.

Istruzione tecnica: dimensione, materiali, colori in uno spazio e loro percezione. Individuazione dei parametri che permettono una valutazione dell'evento culturale.

Strumenti di insegnamento

Il corso si struttura come un laboratorio e avrà carattere sperimentale. Ciascuno studente dovrà possedere cognizioni base per essere in grado di partecipare alle attività del Laboratorio e ai briefings che stabiliranno le linee di indirizzo del lavoro. Lezioni tematiche, seminari degli studenti, relazioni–dibattito da parte di specialisti di settore.

Bibliografia

L. CARROL, *Alice nel paese delle meraviglie*, Garzanti Editore, XII edizione, 2001; B. MUNARI, *Artista e designer*, Bari, Universale Laterza, Laterza&Figli, settima edizione, 1994; R. ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Milano, Feltrinelli, 1997.

CREAZIONE, RICEZIONE E CONSUMO – ELEMENTI DI STORIA ECONOMICA DELLA MUSICA

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica
5 crediti, 30 ore

docente Sandro Cappelletto
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: scvr@inwind.it
I semestre

Scrittore e storico della musica, laureato in Lettere e filosofia, nato a Venezia, residente a Roma, SANDRO CAPPELLETTO è giornalista professionista e collabora ai quotidiani La Stampa e Le Monde. Autore di programmi radiofonici (La scena invisibile) e televisivi (Maurizio Pollini - la mia musica), ha scritto testi teatrali e di teatro musicale per numerosi compositori contemporanei. Nel 2002 la Biennale di Venezia ha allestito *Big Bang Circus*, opera su suo libretto e musica di Claudio Ambrosini. Accademico dell'Accademia Filarmonica Romana, è vice-direttore artistico della Scuola di Musica di Fiesole.

Seguire il delicato percorso che porta dalla creazione di un'opera al suo 'viaggio' verso il pubblico; considerando la musica un 'prodotto culturale' di alto valore materiale, artistico e simbolico, verificare successi, difficoltà, mutamenti di gusto nella ricezione del pubblico e della critica.

"Eliogabalo" di Francesco Cavalli: scomparsa, censura e resurrezione di un capolavoro scomodo (Venezia, 1668 - Bruxelles 2004)

Clamoroso caso, nella Venezia secentesca, di opera pronta ad andare in scena, ma cancellata per i suoi contenuti etici e politici: ritenuti scandalosi come la vita dell'Imperatore romano cui è dedicata. Come è stata ritrovata, allestita, offerta al pubblico di oggi. Opera dunque come complesso fenomeno sociale e produttivo.

Bibliografia

Vita dell'Imperatore Eliogabalo, Rizzoli, Larousse;

Aelius Lampridius: Historia Augusta (Vita di Eliogabalo);

L. BIANCONI, "Il Seicento" in *Storia della Musica*, EDT (cap. IV, il melodramma);

Eliogabalo, programma di sala del Théâtre de la Monnaie di Bruxelles (fornito dal docente);

Libretto e disco dell'opera

Modalità d'esame. Una prova scritta - risposta ad alcune domande - precede la prova orale. Si ritiene necessario dimostrare una buona padronanza dei due linguaggi, lo scritto e il parlato.

DIRITTO EUROPEO ED INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI

JUS 14 – Diritto dell'Unione Europea
6 crediti, 30 ore

docente Lauro Zagato
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche
e-mail: lzagato@unive.it

Il semestre

Il corso affronta le problematiche relative alla tutela dei beni culturali a livello comunitario ed internazionale. In particolare verranno approfonditi i regimi della conservazione, circolazione e restituzione dei beni culturali in ambito internazionale, ci si concentrerà a tal fine sulle principali Convenzioni internazionali e sulla normativa comunitaria rilevante nella materia.

I parte

Il bene culturale: origine internazionalistica della nozione; beni culturali e patrimonio culturale.

Le Fonti: incertezze sull'esistenza di norme consuetudinarie nella materia. Natura patrimoniale della tutela. Problema del consolidamento o meno di norme consuetudinarie nell'ultimo periodo.

Il regime internazionale di protezione dei beni culturali immobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni esistenti nella materia. In particolare: la *Convenzione sulla tutela dei beni culturali nei conflitti armati* (Aja, 1954) e la *Convenzione sulla salvaguardia del patrimonio mondiale culturale e naturale* (Parigi, 1972).

Il regime internazionale di protezione e circolazione dei beni culturali mobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni esistenti nella materia. La normativa comunitaria: circolazione interna alla UE e regime delle esportazioni nei Paesi terzi. In particolare: il regolamento 3911/92 del Consiglio sulle esportazioni di beni culturali.

II parte

La restituzione dei beni culturali illecitamente importati od esportati, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati: restituzione tra Stati e ruolo delle regole internazionali private. In particolare, oltre alla *Convenzione sulla tutela dei beni culturali nei conflitti armati* (Aja, 1954): la *Convenzione contro le importazioni e le esportazioni illecite di beni culturali* (Parigi, 1972) e la *Convenzione Unidroit sui beni culturali rubati o illecitamente esportati* (Roma, 1995).

Il regime comunitario delle restituzioni: la Direttiva 93/7 del Consiglio relativa alla restituzione dei beni culturali che abbiano abbandonato illecitamente il territorio di uno Stato membro.

Bibliografia

L'elenco dei testi verrà presentato all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame. Prova orale finale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio (uno per parte) in orario di lezione e dalla partecipazione ad attività seminariali.

ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA – CORSO AVANZATO

SECS-P/03 – Scienza delle finanze
8 crediti, 60 ore

Docenti:

Gianfranco Mossetto (I modulo)

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzario"

e-mail: icare@unive.it

Laura Onofri (II modulo)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze economiche

e-mail: lonofri@rimini.unibo.it

Il semestre

Laura ONOFRI. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino, Master in Scienze economiche presso l'Università Cattolica di Lovanio, assegno di ricerca presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, dottorato in Law and Economics presso l'Università Cattolica di Lovanio.

I Modulo

Approfondimento delle applicazioni sviluppate nel corso di Economia dell'Arte e della Cultura 2. Lavoro prevalentemente in aula con presentazione da parte del docente per 30 ore.

II Modulo

Ricerca e specializzazione su temi inclusi nell'approfondimento di cui al I modulo. Lavoro in aula e di ricerca individuale.

Contenuto del corso

Effetti economici dei cambiamenti culturali
Il significato economico delle scelte estetiche
Consumi culturali, asimmetria informativa, dipendenze
Analisi economica della conservazione
La regolamentazione dei mercati culturali
L'economia delle città d'arte
L'economia delle religioni

Bibliografia

A. DI MAIO, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Liguori Editore, Napoli, 1999; G. Mossetto, *Economia delle città d'arte*, Etaslibri, Milano, 1992; G. Mossetto, *Aesthetics*

and Economics, Kluwer, Dordrecht, 1993; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economia del patrimonio monumentale*, F. Angeli, Milano, 2001; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economics of Art Auctions*, F. Angeli, Milano, 2002; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economics of Counterfeiting and Copying*, F. Angeli, Milano, 2003.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti.

All'inizio del corso verrà indicata una lista di letture scelte.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Economia dell'arte e della cultura 1 e 2, Me-todi per le scienze finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit, Marketing delle produzioni culturali, Organizzazione delle produzioni culturali, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

Modalità d'esame. Prova scritta e presentazione orale.

ESTETICA

M Fil/04 – Estetica

4 crediti, 30 ore

docente Daniele Goldoni
docente di ruolo del dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze
e-mail: goldoni@unive.it
Il semestre

Saranno proposti i principali concetti dell'estetica moderna e contemporanea, confrontati con significative esperienze artistiche del Novecento, approfonditi a livello seminariale, con particolare attenzione all'intreccio fra estetica, arte, beni culturali, ricezione/produzione.

Estetica, arte, produzione, ricezione

Questa seconda parte presuppone la prima, mutuata da Estetica 2 per Lettere (v. il programma). Si approfondiranno argomenti indicati nella prima parte, con particolare attenzione ai temi della ricezione, dell'intreccio fra estetica, economia e sociologia dell'arte.

Bibliografia

E' richiesta la bibliografia per il primo modulo (cfr.: a titolo solo esemplificativo: testi di Kant, Hegel, Wittgenstein, Heidegger, Cassirer, Adorno, Gadamer, Derrida, Danto, Gombrich, Belting, Kosuth... e ancora temi di sociologia dell'arte (Heinisch)); manuale: S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Bari, Laterza, 1988; per l'estetica dall'antichità al '700: un argomento a scelta per ciascuno dei tre volumi: *Storia dell'estetica* di TATARKIEWICZ, in 3 voll., tradotto presso Einaudi; Critica: D. Goldoni: *Un "filologo" e la Musa*, in (M. RUGGENINI, R. DREON, curatori) *Tra Venezia, Milano e Trieste*, Il Poligrafo 2003, pp. 71-96; *Oltre la comunicazione*, in (M. RUGGENINI, G. L. PALTRINIERI, curatori), *La comunicazione*, Donzelli, Roma 2003, pp. 167-183.)

Per il secondo modulo ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date indicazioni durante il corso.

Modalità d'esame. Per sostenere l'esame lo studente dovrà dimostrare di conoscere i contenuti delle lezioni, i materiali (testi e critica) determinati durante il corso, e le parti assegnate dei manuali.

Seminari integrativi saranno eventualmente indicati durante il corso

FINANZA E FISCALITÀ DEI BENI CULTURALI

Secs-P/03 – Scienza delle finanze

4 crediti, 30 ore

docente Gianfranco Mossetto

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: icare@unive.it

Il semestre

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dei modelli di finanziamento delle istituzioni e dei mercati culturali.

Contenuto del corso

1. La Teoria dell'imposta
 - 1.1 Elementi
 - 1.2 Effetti
 - 1.3 Tipologie
2. I modelli di finanziamento delle istituzioni culturali
 - 2.1 Il modello anglosassone e quello continentale europeo
 - 2.1.1 Sussidio pubblico
 - 2.1.2 Detassazione privata
 - 2.2 La finanza pubblica e la fiscalità nella normativa italiana
 - 2.2.1 La legge 512/82
 - 2.2.2 La legge 4/93
 - 2.2.3 La legge 352/97
 - 2.2.4 Le leggi finanziarie 2000-2002
3. La finanza delle imprese non-profit

Bibliografia

All'inizio del corso verrà fornita una lista di riferimenti bibliografici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia dell'arte e della cultura 1 e 2, Eco-nomia dell'arte e della cultura - corso avanzato, Metodi per le scienze finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit, Marketing delle produzioni culturali, Organizzazione delle produzioni culturali, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

Modalità d'esame. Prova scritta.

IL PROJECT MANAGEMENT DEGLI EVENTI CULTURALI

SECS-P/08 – Economia gestione imprese
4 crediti, 30 ore

docente Federico Acerboni
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: acerboni@unive.it
I semestre

Il corso si propone di fornire una visione dei processi e delle tecniche di organizzazione dei grandi eventi culturali. La prima parte del corso sarà dedicata agli aspetti teorici di ideazione, progettazione, realizzazione e controllo degli eventi con particolare riferimento alle tecniche di project management. La seconda parte affronterà lo studio di diversi casi empirici fornendo i necessari approfondimenti per la comprensione dei processi organizzativi dei grandi eventi.

Contenuto del corso

Analisi e significato dei grandi eventi: il valore delle esternalità
Il mercato dei grandi eventi culturali
La progettazione e realizzazione dell'evento
La gestione di lungo periodo dell'evento
Analisi e studio di più eventi culturali con testimonianze dei responsabili organizzativi

Bibliografia

Materiali raccolti dal docente e distribuiti durante il corso
Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti
L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, Milano, 2001; S. TONCHIA, *Il Project Management*, Il Sole24Ore, Milano, 2001.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Marketing delle produzioni culturali, Organizzazione delle produzioni culturali, Produzione e gestione delle attività culturali.

Modalità d'esame. Prova scritta.

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

JUS/10 – Diritto amministrativo
4 crediti, 30 ore

docente Adriana Vigneri
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche
e-mail: avigneri@unive.it
I semestre

L'insegnamento intende fornire, innanzitutto, un inquadramento di quegli istituti generali del diritto pubblico ed amministrativo che sono strumenti necessari per una specifica tutela, valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Il corso, poi, fornisce una analisi

dei tratti caratteristici della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni e delle attività culturali.

Contenuto del corso

L'ordinamento giuridico ed il diritto pubblico. Lo Stato come comunità politica
La Costituzione della Repubblica italiana
Le autonomie territoriali e gli organi costituzionali nel disegno costituzionale
La Pubblica Amministrazione. Profili organizzativi.
L'azione della P.A. Funzione e procedimento amministrativo Le forme di tutela
La nozione di "bene culturale". La valenza dell'"interesse" nazionale e locale.
La tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni e delle attività culturali alla luce della riforma costituzionale.

Le competenze legislative ed amministrative in materia tra Stato, Regioni ed enti locali.

Bibliografia

Testi di riferimento

C. BARBATI, M. CAMMELLI, G. SCIULLO, *Il diritto dei beni culturali*, Il Mulino, Bologna, 2004; A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2002; A. CROSETTI, *La tutela ambientale dei beni culturali*, CEDAM, Padova, 2001; ovvero altro testo che verrà indicato a lezione.

Testi normativi:

La Costituzione della Repubblica italiana.

Il decreto legislativo n. 41 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta su alcune domande a tema. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

MANAGEMENT STRATEGICO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/08 – Economia gestione imprese
4 crediti, 30 ore

docente Maurizio Rispoli
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: mrисpoli@unive.it
Il semestre

Con il corso ci si propone di trasmettere agli studenti la capacità di analizzare le problematiche generali e specifiche, attinenti alla gestione strategica delle organizzazioni culturali, con particolare approfondimento dell'analisi dell'ambiente di riferimento di ciascuna organizzazione e di quello competitivo. Verranno presi in considerazione anche casi tratti dalla realtà e, qualora fosse possibile in termini di numero degli allievi, si procederà alla stesura di un project-work di analisi strategica.

Contenuto del corso

Rapporto fra organizzazione e ambiente e fra strategia e struttura
 L'analisi dell'ambiente competitivo:
 L'individuazione dei concorrenti diretti e delle loro caratteristiche
 I concorrenti indiretti e gli altri attori della concorrenza
 Le diverse forme di collaborazione e collegamento interorganizzative
 L'importanza del marchio e dell'immagine nello sviluppo dei prodotti culturali

Bibliografia

M. RISPOLI, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica* (seconda edizione), Il Mulino, Bologna, 2002; A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999.

Materiali didattici ulteriori che saranno resi noti all'inizio del corso

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Tutti gli insegnamenti impartiti nella connessa laurea triennale

Modalità d'esame. Prova orale colloquio.

METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA DELL'ARTE

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali
 4 crediti, 30 ore

docente Andrea Ellero
 docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata
 e-mail: ellero@unive.it
 I semestre

Il corso si propone di analizzare alcuni metodi decisionali quantitativi per il management

Introduzione all'ottimizzazione di funzioni di una o più variabili

Programmazione lineare e utilizzo del foglio elettronico

PERT e CPM

Analisi delle decisioni

Decisioni multicriteria

Bibliografia

D. R. ANDERSON, D. J. SWEENEY, T. A. WILLIAMS, *An Introduction to Management Science*, South Western College Publishing, 2000 (Capitoli 2,10,14,15).

Dispense a cura del docente

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

R. COURANT, H. ROBBINS, *Che cos'è la matematica?*, Bollati Boringhieri, 1941; S. G. B. HENRY, *Elementi di matematica per lo studio dell'economia*, Il Mulino, 1997.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta e orale.

MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO

L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro,
5 crediti, 30 ore

Docente Monica De Vincenti
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"
e-mail: mdv01@libero.it
I semestre

Conoscenza dei lineamenti di storia del collezionismo e dell'istituzione museale;
conoscenza delle problematiche fondamentali inerenti l'istituzione museale.

Il Museo: storia e tendenze

Il corso intende ripercorrere l'origine e lo sviluppo dell'istituzione museale attraverso l'analisi delle varie fasi storiche: il collezionismo tra XV e XVII secolo (camerini e studioli, raccolte enciclopediche, gallerie, raccolte eclettiche); il museo nel Settecento erudito e riformatore; il museo dell'Ottocento tra identità civica, cultura collezionistica alto-borghese e risposta all'industrializzazione; il museo del Novecento (dal museo elitario al museo come servizio pubblico e sociale). Una parte del corso approfondirà il museo di ambientazione in Italia negli anni venti del Novecento.

Bibliografia

K. POMIAN, voce *Collezionismo*, in *Enciclopedia Einaudi*, III, Torino, Einaudi, 1978, pp. 330-364; A. HUBER, *Il Museo italiano*, Milano, Edizioni Lybra Immagine 1997; A. MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Torino, Allemandi, 1998; A. Lugli, *Museologia*, Milano, Jaca Book, 2001.

SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/07 – Economia aziendale
4 crediti, 30 ore

docente Bruno Bernardi
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale
e-mail: brubern@unive.it
II semestre

Le attività culturali e artistiche fanno capo sia ad aziende *not for profit* sia ad imprese.

In entrambi i casi, l'ambiente caratteristico delle attività culturali pone particolari esigenze di individuazione, misurazione e comunicazione delle determinanti il risultato complessivo della produzione culturale.

Il sistema di programmazione e controllo riguarda l'identificazione delle variabili dalle quali dipende l'esito dell'attività, la definizione dei criteri di misura di ciascuna variabile, la struttura, i contenuti e la periodicità dei *report* attraverso i quali comunicare ai responsabili aziendali gli andamenti e le prospettive dell'attività culturale.

Il modulo affronta i principali problemi della progettazione e dell'impiego di un sistema di programmazione e controllo nella guida e nello sviluppo della ragion d'essere istitutiva delle aziende dedite alle attività culturali e artistiche.

Contenuto del corso

Presentazione del corso e accezione di *controllo* adottata

Richiami su: - Misurazioni economiche negli enti pubblici; - Sistemi di rilevazione e schemi di bilancio delle aziende *not for profit*; - Contabilità dei costi e di uso dei costi nelle scelte di convenienza economica; - La redazione del budget

Un inquadramento strategico del sistema di controllo

La gestione delle variabili *soft* nelle produzioni culturali: cultura, valori, motivazioni e comunicazioni

Controllo in ingresso e controllo dell'*output*: parametri quantitativo monetari, quantitativi non monetari e qualitativi

Il modello della *Balanced Scorecard* in una prospettiva di apprendimento continuo per l'innovazione

Sistemi di *reporting*: le dimensioni economica, finanziaria, competitiva, di processo, sociale, etica

Elementi di project management delle produzioni culturali

Bibliografia

A cura del docente sarà distribuito materiale tratto dai seguenti testi

R. N. ANTHONY, D. W. YOUNG, *Non Profit: il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2002; L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, 1997; B. BERNARDI (a cura di), *La valutazione della performance dei progetti culturali*, Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2000; D. E. MASON, V. MELANDRI, *Il management delle organizzazioni nonprofit*, Maggioli Editore, 1999; K. A. MERCHANT, A. RICCABONI, *Il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2001.

Modalità d'esame. L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e mezza. Chi abbia superato con esito favorevole la prova scritta, e ritenga di poterne migliore il punteggio, può chiedere di sostenere una ulteriore prova orale il cui esito fa media con il voto conseguito nella prova scritta.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi
4 crediti, 30 ore

Tace per l'a.a. 2004-2005.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi

4 crediti, 30 ore

docente Ulderico Bernardi
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche
e-mail: ubernard@unive.it
Il semestre

Conforme alla particolarità del corso di laurea, ci si propone di studiare la fenomenologia artistica in rapporto al concetto socio-antropologico di cultura, gli atteggiamenti riguardanti la fruizione dell'opera artistica, i comportamenti collettivi, l'organizzazione degli eventi nelle implicazioni sociologiche e nelle ricadute simboliche, in una dimensione interculturale.

Contenuto del corso:

Cultura e culture: specificità e universali culturali. Fattori culturali in interazione: ambiente, storia, persona, comunità. Gli elementi culturali materiali e non-materiali. Gli eventi culturali: tra autenticità e spettacolarità. Varietà di espressioni artistiche e ruoli organizzativi. Globalizzazione e culture. Stereotipi, pregiudizi, discriminazioni. Integrazione e spirito di comunità: da Ibn Khaldun, a L. Gumplowicz, a F. Le Play.

Bibliografia

U. BERNARDI, *Del Viaggiare*, ed. Franco Angeli, Milano, 2000, (pp. 44-220); U. BERNARDI, *Culture e integrazione*, ed. Franco Angeli, Milano, 2004 (pp. 9-31, 186-231, 238-325).

Modalità d'esame. Il corso prevede una prova orale.

STORIA DEI MERCATI DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

SECS-P/12 – Storia economica

6 crediti, 30 ore

docente Piero Bolchini
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche
e-mail: bolchini@unive.it
I semestre

Il corso si propone di analizzare l'evoluzione nel tempo del concetto di beni artistici e culturale e di ricostruire le ragioni di scambio ad essi inerenti in Europa dall'antichità classica al Novecento. A tale scopo saranno esaminati i caratteri della domanda e dell'offerta in relazione alle arti figurative e a quelle sceniche; i rapporti diretti tra produttori e consumatori (committenza) e quelli impersonali tramite intermediari e impresari; i luoghi e tempi della produzione e del consumo; le forme di remunerazione degli artisti; la spesa in rapporto al reddito per beni artistici e culturali. Particolare attenzione sarà rivolta al periodo del Rinascimento per il riconoscimento del ruolo

dell'artista e dell'unicità del prodotto artistico e all'Ottocento - Novecento per l'affermazione di mercati globali per la cultura di massa.

Bibliografia

G. PREVITALI, F. ZERI ET ALII (a cura di) *Storia dell'arte italiana*, Einaudi, Torino, vari saggi; J. R. BROWN, *Storia del teatro*, Il Mulino, Bologna.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea
5 crediti, 30 ore

docente Dino Marangon
professore a contratto
area didattico-scientifica di riferimento:
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzarioli"
Il semestre

I parte

La Storia dell'Arte dal 1945 a oggi

Bibliografia

F. POLI, *L'Arte Contemporanea: Minimalismo, Arte Povera Arte Concettuale*, Bari Laterza 1995; A. VETTESE, *Capire l'Arte Contemporanea*, Torino, Allemandi 1996.

II parte

La Nuova Pittura

Bibliografia

A. REINHARDT, *Art as Art*, in "Art International", dicembre 1962; *Fare pittura*, Città di Bassano del Grappa Museo Civico di Palazzo Sturm 1973; G. CONTESSI (a cura di), *Per Pura Pittura*, Trieste Centro La Cappella, 1974; *I colori della pittura*, Roma Istituto Italo-Latino-Americano; *Geplante Malerei*, Milano Galleria del Milione, , *Supports-Surfaces*, Ed. Limages 2, 1983.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni.

Note: Il Docente riceve gli studenti dopo le lezioni.

STORIA DELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA

M-STO/04 – Storia contemporanea
4 crediti, 30 ore

docente Piero Bolchini
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche
e-mail: bolchini@unive.it

Il corso si propone di illustrare l'evoluzione dell'industria delle comunicazioni di massa partendo dalla grande editoria del secolo XIX, passando in rassegna le varie tappe della

comunicazione elettrica (industria discografica, cine-radio-televisione), per giungere a quella digitale della seconda metà secolo XX.

L'industria dei media accompagna l'affermazione delle società di massa, contribuendo in maniera determinante alla globalizzazione delle relazioni sociali e al passaggio dalle economie industriali a quelle informatizzate. All'interno di questa cornice epocale, verranno analizzati per i diversi settori le origini , i caratteri dell'imprenditoria, lo sviluppo dell'organizzazione industriale (produzione-marketing- distribuzione), le forme di mercato e l'evoluzione della domanda , con particolare riguardo al mercato italiano.

Bibliografia

E. BARBIER, C. BERTHO LEVENIR, *Storia dei media, La comunicazione da Diderot a Internet*, Martinetti, Milano, 2002.

STRUTTURE E PAESAGGI URBANI

ICAR/20 – Tecnica e pianificazione urbanistica

4 crediti, 30 ore

docente Fabio Lando
 docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche
 e-mail: lando@unive.it
 I semestre

Il corso intende fornire gli strumenti per una comprensione degli aspetti costitutivi ed evolutivi della logica urbana intesa sia come “sistema di città” sia nella forma di “città come sistema”. Le varie strutture urbane verranno poi analizzate alla luce di alcuni casi di studio ritenuti significativi.

I parte

Teorie e modelli urbani.

Il concetto di città.

Il sistema di città.

La città come sistema.

II parte

Casi di studio.

Verranno discussi cinque casi di studio

Bibliografia

R. CAMAGNI, *Economia Urbana*, La nuova Italia Scientifica, Roma, solo capitolo 4°, pp. 117-143.

A. BAILLY, H. BEGUIN, *Introduzione alla geografia umana*, Angeli, Milano, solo capitoli 7° e 9°, pp. 135-153 e 191-210.

F. LANDO, “L'interpretazione geografica delle città”, in G. CORNA PELLEGRINI (a cura di), *Aspetti e problemi della geografia*, Marzorati, Milano, vol. I, pp. 311-339.

C.S. BERTUGLIA, A. STANGHELLINI, L. STARICCO, “Gestire la città ed il territorio nell’epoca della diffusione urbana”, in *Economia Italiana*, 2002, pp.29-47.

R. CAMAGNI, “Città e qualità della vita: problemi e prospettive per le città italiane”, in *Economia Italiana*, 2002, pp. 63-87.

P. KNOX, “The restless urban landscape”, in C. MINCA (a cura di), *Introduzione alla geografia postmoderna*, Cedam Padova, pp.261-294.

J. GOSS, “The magic of the mall”, in C. MINCA (a cura di), *Introduzione alla geografia postmoderna*, Cedam Padova, pp.295-339.

C. RAFFESTIN, “La natura ed il ruolo delle città d’arte nella società contemporanea”, in G. ZANETTO, A. CALZAVARA (a cura di), *Il turismo delle città d’arte “minori”*, Cedam, Padova, pp. 27-34.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: il sostenimento della prova d’esame non richiede specifiche propedeuticità, tuttavia, si consiglia vivamente la conoscenza degli elementi forniti nei corsi fondamentali e caratterizzanti il Corso di Laurea.

Modalità d’esame. Alla fine del corso è prevista una discussione orale.

INFORMAZIONI E SERVIZI

Facoltà

Lettere e filosofia

San Sebastiano, Dorsoduro 1686 - 30123 - Venezia
041-23.47.311 fax 041-52.30.279
e-mail: pres_let@unive.it
<http://lettere.unive.it/>

Economia

Fond.ta S. Giobbe, Cannaregio 873, 30121 - Venezia
041-23.49.107/208/226/227 fax 041-234.93.62
e-mail: presidec@unive.it
<http://www.unive.it/economia/>

Dipartimenti

Economia e direzione aziendale

Fond.ta S. Giobbe, Cannaregio 873, 30121 - Venezia
041-23.48.700 fax 041-52.08.657
<http://helios.unive.it/~dea/>

Filosofia e teoria delle scienze

Ca' Nani Mocenigo, Dorsoduro 960, 30123 - Venezia
041-23.47.211 fax 041-52.30.243
<http://helios.unive.it/~philo/dipartimento.html>

Italianistica e filologia romana

Ca' Nani Mocenigo, Dorsoduro 960, 30123 - Venezia
041-23.47.211 fax: 041-23.47.250
<http://helios.unive.it/~italian/provaindex.htm>

Matematica applicata

Ca' Dolfin, Dorsoduro 3825/e, 30123 - Venezia
041-23.46.911 fax 041-52.21.756
<http://www.dma.unive.it/>

Scienze ambientali

Celestia, Castello 2737/b, 30122 - Venezia
041-23.48.564 fax 041-23.48.584
<http://helios.unive.it/~osmiouno/>

Scienze economiche

S. Giobbe, Cannaregio 873, 30121 - Venezia
041-23.49.111 fax 041-23.49.176
<http://www.dse.unive.it/>

Scienze giuridiche

Ca' Bottacin 3911, Dorsoduro 3911 - 30123 - Venezia
041-23.47.611 fax 041-52.42.482
http://www.unive.it/economia/normative/guida2002_03/1_05_04_dip_scienze_giur.htm

Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente

Palazzo Bernardo Bavero, S. Polo 1977 - 30125 - Venezia
041-23.46.311 fax 041-52.42.605
<http://lettere.unive.it/homedipartimenti.htm>

Studi storici

Palazzo Gritti, S. Marco 2546 - 30124 - Venezia
041-23.49.811 fax 041-52.22.517
<http://helios.unive.it/~dst/HomePage.html>

Storia delle arti e conservazione dei beni artistici

Palazzo Quercini, Dorsoduro 2691 - 30123 - Venezia
041-23.46.211 fax 041-52.04.911
<http://lettere.unive.it/homedipartimenti.htm>

Uffici

Servizi agli studenti

G. B. Giustinian, Dorsoduro 1453 - 30123 - Venezia
041-23.47.911 fax 041-23.48.376

Segreteria studenti

041-23.47.911 fax 041-23.48.301

Attività: immatricolazioni; iscrizioni; piani di studio; trasferimenti e passaggi; decadenze; corsi singoli; equipollenze ed ogni altro atto relativo alla carriera degli studenti delle due facoltà

Orario

dal 1 gennaio al 31 agosto: martedì e venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

dal 1 settembre al 31 dicembre: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

Prima di accedere allo sportello è necessario munirsi del tagliando di prenotazione ritirabile dalle 8.00 alle 11.00 al distributore automatico situato all'ingresso.

Se, nel periodo 1 gennaio - 31 agosto, la scadenza di un "termine" coincide con il lunedì o il giovedì, essa slitterà al giorno di apertura seguente.

Orientamento

041-23.47.540 e 041-23.47.503 fax 041-23.47.946

e-mail: orienta@unive.it

Orario

da dicembre a giugno: martedì e venerdì: 9.00-12.00,
mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

da luglio a novembre: lunedì, martedì, venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00, giovedì: 14.00-16.00

Per accedere al Servizio è necessario munirsi del numero di prenotazione che si ritira presso l'apposita colonnina al II piano. L'erogazione dei numeri avviene dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15.30.

Tutorato e stage

041-23.47.947 fax 041-23.47.954

Orario

martedì e venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00. *Chiuso*
lunedì e giovedì.

Diritto allo studio

041-23.47.961 fax 041-23.47.969

Orario

lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

Relazioni internazionali

Ca' Dalla Zorza, Dorsoduro 3859 - 30123 - Venezia

041-23.46.968 fax 041-52.10.112

Attività: accordi culturali; programmi Socrates/Erasmus; programmi di ricerca scientifica e tecnologica; relazioni pubbliche e informazioni relative a contatti con l'estero; supporto alla segreteria del rettore per manifestazioni pubbliche.

Orario

lunedì: 14.00-16.00; martedì, mercoledì, venerdì: 10.00-13.00

Centro linguistico interfacoltà

Palazzo Bonvicini, S. Croce 2161 - 30125 - Venezia

041-23.49.711 fax 041-71.92.59

<http://helios.unive.it/~cli/>

Relazioni con il pubblico

Ca' Foscari, Dorsoduro 3246 - 30123 - Venezia

041-23.48.090/8323 fax 041-23.48.120

Sistema bibliotecario di ateneo

Ca' Bernardo, Dorsoduro 3199 - 30123 - Venezia

041-23.46.111